

Bilancio 2020

Fidicom Garanzia al Credito 1979 s.c.

Via Benedetto Croce n. 19 – 26900 Lodi (LO)
codice fiscale e partita iva 02197360981
Iscritta al R.E.A. LO n. 1460992
Iscritta all'Elenco generale degli intermediari finanziari n. 32922
Iscritta all'Albo delle Cooperative n. A146665

Consiglio d'Amministrazione

Presidente	Giuseppe Corna
Vicepresidente	Umberto Pirelli*
Consiglieri	Giovanni Berzaga
	Tomaso Mainardi
	Mauro Merico

Collegio Sindacale

Facente veci Presidente	Carmine Ippoliti
Sindaci effettivi:	Alberto Bertolotti
	Simona Negretti

*Consigliere delegato

Indice

Introduzione al Bilancio	pag. 04
Principi generali adottati per la redazione di Bilancio	pag. 05
Definizioni	pag. 06
Stato Patrimoniale	pag. 09
Garanzie e impegni	pag. 11
Conto Economico	pag. 12
Nota Integrativa	pag. 13
Parte A – Attività mutualistica, politiche contabili e fiscali	
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	
Parte D – Altre Informazioni	
Relazione sulla gestione	pag. 77
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 85

INTRODUZIONE AL BILANCIO

Signori Soci,

il nostro organismo di garanzia è una cooperativa a mutualità prevalente, cioè presta la propria attività prevalentemente a favore dei soci. La compagine sociale del Confidi è costituita da piccole e medie imprese industriali, commerciali, turistiche e di servizi, da imprese artigiane e agricole.

La cooperativa è un Confidi minore, cioè un Confidi con un volume di attività inferiore a 150 milioni di euro, iscritto nell'elenco della sezione generale tenuto dalla Banca d'Italia ed ha in corso l'iscrizione all'elenco dei Confidi gestito dall'OCM (Organismo Confidi Minori).

Il Confidi minore rientra nella definizione di "intermediario finanziario non IFRS" (International Financial Reporting Standards) cioè è un organismo di garanzia che non applica i principi contabili definiti dallo IASB (International Accounting Standards Board) che vengono chiamati IFRS. Lo IASB è l'organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali e fa parte di una fondazione privata di diritto statunitense denominata IASC Foundation (International Accounting Standards Committee Foundation). Il Bilancio è redatto facendo ricorso ai principi contabili nazionali. Il Confidi opera dall'anno 1979 nel territorio italiano e nei quarantuno anni di storia è stato promotore di quattro fusioni di cooperative di garanzia collettiva che hanno scelto di unire competenze, esperienze e personale qualificato ottenendo fino al 2016 una posizione di rilievo a sostegno delle imprese; dal 2017 l'attività del Confidi si è progressivamente ridotta prioritariamente a causa della disintermediazione bancaria; infatti le banche si stanno rivolgendo direttamente al Medio credito centrale – Fondo di garanzia per le PMI.

La cooperativa può svolgere esclusivamente attività di concessione di "garanzie collettive"; è esclusa la possibilità di prestare garanzie nei confronti del pubblico.

Il Consiglio d'Amministrazione con delibera del 30/03/2021 si è avvalso del differimento automatico per l'approvazione del Bilancio 2020, secondo quanto previsto dall'art.3, comma 3, D.L. n.183/2020 (convertito in Legge 21/2021)

Il Bilancio chiuso al 31/12/2020 mette in evidenza una perdita di esercizio al netto delle imposte di € 76.598

PRINCIPI GENERALI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

I principi generali adottati per la redazione del Bilancio sono conformi alle disposizioni degli artt. 4 e seguenti del D. Lgs. n. 136/2015.

Contenuto del Bilancio

Il Bilancio del Confidi è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato da una relazione degli amministratori sulla gestione.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Quando il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che le informazioni richieste dalle disposizioni non fossero sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, ha fornito le informazioni complementari necessarie allo scopo nella Nota Integrativa.

Schema del Bilancio

Lo schema dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa relativi al presente Bilancio sono redatti conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 02/08/2016 recante le "Disposizioni per gli intermediari non IFRS, ai fini della redazione del Bilancio dell'impresa e del Bilancio consolidato".

Lo schema dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è costituito da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del Bilancio.

Altre informazioni sono state fornite nella Nota Integrativa. In particolare, nella Nota Integrativa sono state inserite le informazioni ritenute necessarie per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Le sottovoci previste dallo schema del Bilancio sono state raggruppate quando è ricorso una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci era irrilevante;
- b) il raggruppamento favoriva la chiarezza del Bilancio; in questo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Per ogni conto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente.

Nel caso in cui i conti non risultavano comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono stati adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella Nota Integrativa.

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente.

Quando un elemento dell'attivo o del passivo è ricaduto sotto più voci dello Stato Patrimoniale, nella Nota Integrativa, ove ritenuto necessario, si è annotato, ai fini della comprensione del Bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

Collegamento tra contabilità e Bilancio

Le modalità di tenuta del sistema contabile (piano dei conti, criteri di contabilizzazione ecc.) adottate consentono il raccordo tra le risultanze contabili e i conti del Bilancio.

Nel sistema informativo-contabile sono presenti e agevolmente reperibili tutti gli elementi informativi necessari ad assicurare tale raccordo; in sede di redazione del Bilancio la coerenza tra le evidenze contabili sistematiche e i conti del Bilancio è stata assicurata, comunque, anche mediante apposite scritture di riclassificazione.

Analogamente, nel sistema informativo-contabile sono presenti e agevolmente reperibili tutti gli elementi informativi necessari a redigere la Nota Integrativa.

DEFINIZIONI

Di seguito sono indicate le definizioni dei termini e delle espressioni più ricorrenti nel presente Bilancio.

Clientela

Rientrano in questa categoria tutti i soggetti diversi dalle banche e dagli enti finanziari.

Crediti "a vista"

Sono considerati crediti "a vista" le disponibilità che possono essere ritirate da parte del Confidi in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Il periodo di preavviso è quello compreso fra la data in cui il preavviso stesso viene notificato e la data in cui diventa esigibile il rimborso. Rientrano tra i crediti "a vista" anche quelli con vincolo contrattuale di scadenza pari a 24 ore o a un giorno lavorativo.

Banche

Rientrano in questa categoria:

- a) le banche comunitarie autorizzate dalle competenti autorità di vigilanza e incluse nell'elenco di cui all'art. 20, paragrafo 2 della direttiva 2013/36/UE;
- b) le banche extracomunitarie autorizzate dalle competenti autorità di vigilanza ad esercitare l'attività di banca come definita dall'art. 4, paragrafo 1, punto 1, del regolamento (UE) n. 575/2013;
- c) le banche centrali.

Enti finanziari

Ai fini del presente Bilancio rientrano in questa categoria:

- a) le Società di Gestione del Risparmio e le SICAV di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- b) le società finanziarie capogruppo dei gruppi bancari iscritti nell'albo di cui all'art. 64 del TUB;
- c) le società di intermediazione mobiliare di cui all'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito TUF);
- d) le società finanziarie capogruppo dei gruppi di SIM iscritti nell'albo di cui all'art. 11, comma 1 bis del TUF;
- e) le società finanziarie capogruppo di gruppi finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 110 del TUB;
- f) i soggetti operanti nel settore finanziario previsti dai titoli V, V-bis e V-ter del TUB nonché le società finanziarie esercenti altre attività finanziarie indicate nell'art. 59, comma 1, lett. b), dello stesso TUB;
- g) gli operatori del microcredito e i Confidi minori di cui all'art. 1 lettere a) e b) del decreto legislativo 136/2015;
- h) le società finanziarie estere che svolgono attività analoghe a quelle esercitate dalle società di cui alle lettere precedenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono considerate immobilizzazioni immateriali se iscritte nei conti dell'attivo:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
- c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;
- d) gli altri costi pluriennali (ad esempio, le spese di ristrutturazione degli immobili non di proprietà).

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali in quanto il Confidi è titolare di un diritto d'uso. I costi pluriennali di cui alla lettera a) sono iscritti nei conti dell'attivo con il consenso dell'organo di controllo.

Immobilizzazioni materiali

Sono considerate immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento;
- b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono considerate immobilizzazioni finanziarie:

- a) le partecipazioni;
- b) i titoli e gli altri valori mobiliari destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa, che siano cioè destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

I titoli e gli altri valori mobiliari di cui alla lett. b) sono definiti "titoli immobilizzati".

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie

Rientrano in questa categoria i titoli e gli altri valori mobiliari non destinati a stabile investimento aziendale. I titoli e gli altri valori mobiliari anzidetti sono definiti "titoli non immobilizzati".

Operazioni "di copertura"

Le operazioni fuori Bilancio "di copertura" sono quelle effettuate dal Confidi con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato, il valore di singole attività o passività in Bilancio o "fuori Bilancio" (ad esempio, di un titolo determinato) o di insiemi di attività o di passività in Bilancio o "fuori Bilancio" (ad esempio, di un portafoglio di titoli). Un'operazione "fuori Bilancio" è considerata "di copertura" quando:

- a) vi sia l'intento del Confidi di porre in essere tale "copertura";
- b) sia elevata la correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, ecc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura";
- c) le condizioni di cui alle precedenti lettere a) e b) risultino documentate da evidenze interne del Confidi.

Operazioni "fuori Bilancio"

Rientrano nella presente categoria, fra l'altro, le garanzie rilasciate, gli impegni irrevocabili a erogare fondi o a rilasciare crediti di firma.

Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando il Confidi sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria. Sono dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. La categoria delle partecipazioni corrisponde a quella dei titoli di capitale "immobilizzati". La suddivisione del portafoglio azionario tra partecipazioni e azioni o quote non immobilizzate è esaustiva.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore consistono nella svalutazione o nell'ammortamento di elementi dell'attivo.

Riprese di valore

Le riprese di valore consistono nel ripristino di valore degli elementi dell'attivo in precedenza svalutati, effettuato a norma dell'art. 14, comma 6, dell'art. 15, comma 2, dell'art. 16, comma 4, o dell'art. 18, comma 8, del "Decreto 136/2015".

Sofferenze

Per sofferenze si intendono le esposizioni creditizie per cassa (ad esempio, finanziamenti e titoli di debito) e fuori Bilancio (ad esempio, garanzie rilasciate) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal Confidi.

Altre esposizioni deteriorate

Per altre esposizioni deteriorate si intendono le esposizioni deteriorate, diverse dalle sofferenze, come definite internamente dal Confidi.

Valori mobiliari

Rientrano nella presente categoria i titoli di debito, i titoli di capitale (ivi incluse le “partecipazioni”) e le operazioni “fuori Bilancio” su titoli, su tassi di interesse, su indici o su altre attività.

Valori quotati

Rientrano nella presente categoria i valori mobiliari quotati in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi.

Operazioni di finanza mutualistica e solidale

Rientrano tra le operazioni di finanza mutualistica e solidale i finanziamenti erogati dagli operatori di cui all’art. 16, comma 2, lett. a) del D.M. n. 176/2014.

Gli importi, parziali e totali, riportati nel Bilancio, ivi compresa la Nota Integrativa, sono espressi in unità di euro con arrotondamento matematico.

Stato Patrimoniale

Voci dell'Attivo		Anno 2020	Anno 2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	214	512
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari	1.941.975	1.910.490
	a) a vista	-	-
	b) altri crediti	1.941.975	1.919.490
30.	Crediti verso la clientela	508.761	489.579
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	150.492	145.562
50.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	28.435	77.806
60.	Partecipazioni	43.805	43.805
70.	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	-	-
80.	Immobilizzazioni immateriali	1.518	1.518
90.	Immobilizzazioni materiali	17.749	15.521
100.	Capitale sottoscritto non versato	19.788	26.038
	di cui:		
	- capitale richiamato	19.788	26.038
110.	Azioni e quote proprie	-	-
120.	Attività fiscali	-	-
	a) correnti	-	-
	b) differite	-	-
130.	Altre attività	1.258.529	1.714.261
140.	Ratei e risconti attivi:	3.221	11.652
	a) ratei attivi	-	558
	b) risconti attivi	3.221	11.094
	Totale dell'Attivo	3.974.487	4.436.744

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		Anno 2020	Anno 2019
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	933	273
20.	Debiti verso la clientela	-	-
30.	Debiti rappresentati da titoli:	-	-
	a) obbligazioni	-	-
	b) altri titoli	-	-
40.	Passività fiscali:	-	-
	a) correnti	-	-
	b) differite	-	-
50.	Altre passività	1.914.123	2.155.186
60.	Ratei e risconti passivi:	78.080	94.001
	a) ratei passivi	41.792	1.647
	b) risconti passivi	36.289	92.354
70.	Trattamento di fine rapporto del personale	28.202	24.598
80.	Fondo per rischi ed oneri	1.690.616	1.885.110
85.	Fondi finalizzati all'attività di garanzia	-	-
90.	Fondi per rischi finanziari generali	-	-
100.	Capitale	191.657	2.177.657
110.	Sovraprezzi di emissione	-	-
120.	Riserve:	-	-
	a) riserva legale	-	-
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	147.473	137.800
130.	Riserve di rivalutazione	-	-
140.	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
150.	Perdita dell'esercizio	-76.598	-2.037.881
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	3.974.487	4.436.744

Garanzie e Impegni

Garanzie e Impegni		Anno 2020	Anno 219
10.	Garanzie rilasciate	9.392.099	11.592.304
20.	Impegni	100.000	290.000
Totale garanzie e impegni		9.492.099	11.882.304

Conto Economico

Voci		Anno 2020	Anno 2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	849	2.274
	- su crediti verso clientela		
	- su titoli di debito	849	2.274
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-249	-522
	- su debiti verso clientela		
	- su debiti rappresentati da titoli	-249	-522
30.	Margine di Interesse	600	1752
40.	Commissioni attive	131.928	198.217
50.	Commissioni passive	-1.580	-2.964
60.	Commissioni nette	130.349	195.253
70.	Dividendi e altri proventi	-	238
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	-2.239	- 4.929
90.	Margine di intermediazione	128.710	192.314
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per Garanzie e Impegni	-247	-1.437.351
110.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per Garanzie e Impegni	-	167.727
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	128.463	- 1.077.310
130.	Spese amministrative:	-287.772	-605.176
	a) spese per il personale di cui:	-66.964	-164.970
	- salari e stipendi	-48.359	-123.490
	- oneri sociali	-14.784	-30.740
	- trattamento di fine rapporto	-3.821	-10.740
	- trattamento di quiescenza e simili		-
	b) altre spese amministrative	-220.808	-440.206
140.	Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-100.753
160.	Altri proventi di gestione	3.169	7.385
170.	Altri oneri di gestione	-6.151	-19.037
180.	Costi operativi	-290.754	-717.581
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-265.726
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	- 162.291	-2.060.617
220.	Proventi straordinari	105.121	54.873
230.	Oneri straordinari	-17.871	-27.287
240.	Utile (Perdita) straordinario	87.250	27.586
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.557	-4.850
270.	Utile (Perdita) d'esercizio	-76.598	-2.037.881

Nota Integrativa

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- A) Attività mutualistica, Politiche contabili e fiscali:
 - 1) Attività mutualistica;
 - 2) Politiche contabili;
 - 3) Politiche fiscali;
 - B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
 - C) Informazioni sul Conto Economico;
 - D) Altre Informazioni.
-

A. ATTIVITÀ MUTUALISTICA E POLITICHE CONTABILI

1) Attività mutualistica

L'attuale classificazione ai fini del Testo Unico Bancario e l'attuale Statuto prevedono che la Cooperativa Fidicom Garanzia al Credito 1979, sia a mutualità prevalente, possa svolgere la propria attività di garanzia collettiva fidi esclusivamente a favore dei soci e contempla l'adozione dei requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 c.c..

Non è prevista la possibilità di offrire ai soci strumenti finanziari, con conseguente impossibilità, per gli stessi, di percepire una remunerazione a tale titolo.

La società è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, sezione "a mutualità prevalente", categoria n. 13 "Consorti e cooperative di garanzia collettiva fidi".

Tutti i requisiti previsti dagli articoli 2512, 2513 e 2514 c.c. sono stati rispettati dalla Cooperativa, in quanto:

1. l'attività è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci (100%): le commissioni attive (voce 40 del Conto Economico) rilevano l'unica attività svolta contro corrispettivo e sono interamente relative a prestazioni rese ai soci (art. 2513, n. 1). Le altre voci di ricavo del Conto Economico sono, in sostanza, relative ad interessi attivi;
2. nessuna riserva, fondo o utile è stato distribuito ai soci e non sono contemplati statutariamente strumenti finanziari.

Non è previsto alcun ristorno monetario a favore dei soci.

L'ultima verifica effettuata da Confcooperative Lombardia, cui compete la vigilanza sugli Enti Cooperativi ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002, n. 220, relativa al biennio di revisione 2019/2020 – anno di riferimento 2019, ha avuto esito positivo con il riconoscimento della prevalenza mutualistica della Cooperativa ed il rilascio del certificato/attestazione di revisione in data 30 gennaio 2020. Per quanto riguarda la revisione 2020/2021, anno di riferimento 2020, è stata inviata tutta la documentazione necessaria e siamo in attesa di certificato/attestazione.

2) Politiche contabili

a) Criteri applicati nelle valutazioni di Bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio sono conformi alle disposizioni degli artt. 4 e seguenti del D. Lgs. n. 136/2015.

Si illustrano di seguito i criteri applicati.

ATTIVO

10 - Cassa e disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

20 - Crediti verso banche ed enti finanziari

Sono iscritti al valore nominale e si riferiscono a depositi su c/c bancari indisponibili.

30 - Crediti verso la clientela

I crediti verso soci per prestazioni effettuate sono valutati al valore nominale.

Le cambiali (titoli esecutivi) sono valutate al presunto valore di realizzo e che si è provveduto a svalutare con apposito Fondo svalutazione crediti.

40 - Obbligazioni e altri titoli di debito

Sono valutati al valore di mercato.

50 - Azioni, quote ed altri titoli di capitale

Sono valutati al valore di mercato.

60 - Partecipazioni

Sono valutate al valore nominali o al valore di mercato (se conosciuto).

80 - Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è calcolato in base alla stimata vita utile residua dei vari cespiti.

Quando il cespite ha concluso la sua utilità è stato completamente ammortizzato.

90 - Immobilizzazioni materiali

Sono state iscritte al costo d'acquisto, compresi gli oneri accessori, ed esposte al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato in base alla stimata vita utile residua dei vari cespiti.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% di quella base, in considerazione della limitata partecipazione all'attività produttiva, mentre quelli riguardanti beni di esiguo valore (inferiore ai 516 Euro) sono stati ammortizzati integralmente.

100 - Capitale sottoscritto non versato

Sono state iscritte al valore nominale le quote sociali sottoscritte e non versate dai soci.

130 - Altre attività

Sono state iscritte al valore nominale.

140 - Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati in base al criterio di competenza temporale.

PASSIVO

10 - Debiti verso banche ed enti finanziari

Sono iscritti al valore nominale.

50 - Altre passività

Sono al loro valore nominale.

60 - Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati in base al criterio di competenza temporale.

70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è valutato in conformità al disposto dell'articolo 2120 codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

80 - Fondi per rischi e oneri

Sono valutati in base al valore nominale al netto delle escussioni subite e ricapitalizzati in base al successo delle azioni di recupero escussioni verso i soci. I Fondi vengono utilizzati con il criterio FIFO (First In First Out).

85 – Fondi finalizzati all'attività di garanzia

Sono valutati in base al valore nominale al netto delle escussioni subite e ricapitalizzati in base al successo delle azioni di recupero escussioni verso i soci. I Fondi vengono utilizzati con il criterio FIFO (First In First Out).

100 – Capitale Sociale

Viene valutato al valore nominale delle quote sottoscritte anche se non versato.

Il Capitale Sociale viene utilizzato a copertura di perdite d'esercizio quando le riserve non sono sufficienti a coprirle.

150 – Perdita dell'esercizio

È rilevata al valore contabile.

GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

10 - Garanzie rilasciate

Il loro importo rappresenta la quota parte della nostra garanzia sui finanziamenti erogati ai soci, calcolata sul loro residuo debito in linea capitale.

20 – Impegni

Il loro importo rappresenta la quota parte della nostra garanzia sui finanziamenti deliberati ai soci nell'esercizio corrente e non ancora erogati.

IL CONTO ECONOMICO

I Costi ed i Ricavi sono iscritti in Bilancio nel rispetto della competenza temporale.

Si evidenzia che le "Commissioni per garanzie prestate", comprese nella voce 40 del Conto Economico, sono rilevate in base al principio di rigida competenza temporale e di rischio in base al debito residuo. Come prescritto dal D. Lgs. n. 136/2015 e dal Provvedimento del 02/08/2016 della Banca d'Italia, è stata effettuata la rilevazione *pro rata temporis*, dopo aver individuato il costo per l'ottenimento della garanzia. Anche per l'esercizio 2019 il costo per l'ottenimento della garanzia è stato valutato nel 70% del valore complessivo della commissione. Lo stesso criterio è stato utilizzato anche per le Commissioni passive, comprese nella voce 50 del Conto Economico, relative alle contro garanzie ricevute dal Fondo di Garanzia per le PMI (L. 662/96).

La valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata in conformità ai principi di prudenza, di competenza temporale e continuità dell'attività e della uniforme applicazione dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Laddove richiesto, è stato applicato il principio di rappresentazione in Bilancio che privilegia la prevalenza della sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma giuridica della medesima.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite afferenti all'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

b) Deroche previste dall'art. 2 comma 5 (che riguarda i criteri di valutazione), dall'art. 5 comma 3 o dall'art. 13 comma 2 del D. Lgs. n. 136/2015, motivi della deroga stessa e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Non ci sono deroghe.

c) Modifiche, con le relative motivazioni, eventualmente apportate ai criteri di ammortamento e ai coefficienti applicati nella valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Le immobilizzazioni immateriali negli esercizi precedenti sono state ammortizzate con il coefficiente annuo del 20% e sono state rappresentate in Bilancio al netto dei fondi di ammortamento. Non esiste avviamento.

d) Differenza tra il valore d'iscrizione in Bilancio delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 17 comma 1 del D. Lgs. n. 136/2015 ed il valore inferiore derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'art. suddetto o, se non vi sia l'obbligo di redigere il Bilancio consolidato il valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio dell'impresa partecipata.

Non si rilevano differenze.

3) Politiche fiscali

La disciplina fiscale specifica dei Confidi è dettata dall'art. 13 della Legge 326 del 24 novembre 2003. Nello specifico:

- il comma 46 prevede l'esclusione da IRES dell'eventuale avanzo di gestione accantonato nelle riserve e nei fondi costituenti il Patrimonio netto del Confidi, purché questi non siano utilizzati per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio o dall'aumento del Capitale sociale.
L'unica materia imponible resta l'importo delle imposte indeducibili IRAP ed IMU;
- il comma 47 prevede la determinazione dell'IRAP con il metodo retributivo, secondo le modalità contenute nell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 446/1997;
- il comma 48 stabilisce che non si considera effettuata nell'esercizio di impresa l'attività di garanzia collettiva fidi; poiché la nostra Cooperativa svolge esclusivamente tale attività, essa non ha soggettività passiva IVA.

Si precisa che finora la Cooperativa ha sempre posseduto i requisiti mutualistici e fruito delle agevolazioni previste dall'art. 12 della Legge 904/1977, per gli accantonamenti a Riserva degli utili, trattandosi in ogni caso di Riserva del tutto indisponibile.

Si rileva che non esistono beni iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per i quali sia stata eseguita rivalutazione monetaria.

Nella Nota Integrativa sono riportate, oltre alle informazioni richieste dal D. Lgs. n. 136/2015 e dal Provvedimento del 02/08/2016 della Banca d'Italia, ulteriori indicazioni ritenute utili per dare una rappresentazione quanto più veritiera e corretta della situazione aziendale.

B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

PASSIVO

Sezione 1- I crediti

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include le valute aventi corso legale, comprese le banconote.

I crediti, diversi da quelli "a vista" verso le banche sono inclusi, rispettivamente nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari" e nella voce 30 "Crediti verso clientela".

10 - Cassa e disponibilità liquide				
		2020	2019	Differenza
10.	Cassa e disponibilità liquide	214	512	-298

Rappresenta la valuta depositata nella sede della società:

- Cassa € 214

1.1 Dettaglio della voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari"

Voce 20 - Crediti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

		2020	2019	Differenza
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari	1.941.975	1.910.490	31.485

I Fondi monetari (a garanzia delle banche per i finanziamenti erogati ed erogabili) sono depositati presso gli istituti di credito di seguito rappresentati:

DENOMINAZIONE BANCA	C/C		SALDO AL 31/12/2020		SALDO AL 31/12/2019
BANCA DI PIACENZA	5437	€	43	€	68
BANCA DI PIACENZA	6939	€	562		43
BANCA INTESA SAN PAOLO	14496	€	5.058	€	5273
BANCA INTESA SAN PAOLO	14497	€	-	€	200
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	2512-2	€	-	€	37
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	2511-4	€	3.068	€	47.206
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	6567X04	€	1	€	62
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	6567X07	€	202.151	€	202.317
BANCO BPM	1021 (EX 107)	€	1580	€	47.314
BCC CARAVAGGIO ADDA E CREMASCO (GIA' BCC DELL'ADDA E DEL CREMASCO)	2198260	€	23	€	19
BCC CENTROPADANA	146265	€	-	€	-
BCC CREMASCA E MANTOVANA (GIA' BCC CREMASCA)	23755	€	22	€	-
BCC LAUDENSE	801447	€	22	€	18
BNL	20395	€	-		-
BPER	1316559	€	105.985	€	106.146
CREDIT AGRICOLE	2564172	€	-	€	57
CREDITO COOPERATIVO DI BRESCIA (ESTINTO MAGGIO 2020)	13453	€	-	€	62
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	312.33	€	17.454	€	17.514
MONTE DEI PASCHI DI SIENA - FONDO MONETARIO RACKET ED USURA	901.81	€	1.220.995	€	768.430

MONTE DEI PASCHI DI SIENA - FONDO MONETARIO RACKET ED USURA	TIME DEPOSIT	€	1	€	250.001
BANCO BPM - FONDO MONETARIO RACKET ED USURA	1012 (EX 144)	€	156.274	€	110.631
UBI BANCO DI BRESCIA	3029	€	-	€	32
UNICREDIT SPA	100341095	€	-	€	37
BANCO BPM (CONTRIBUTO MISE)	1382		224.266		220.159
UNICREDIT SPA - FONDI INDISPONIBILI	244696	€	4.470	€	134.860
		€	1.941.975	€	1.910.490

Fondi monetari per la Prevenzione del Racket e dell'Usura (L. 108/96) riconducibili alla voce 50 "Altre passività" del Passivo: 1.377.270 €.

L'art. 15 della legge 7 marzo 1996, n. 108 (disposizioni in materia di usura) istituisce il Fondo di prevenzione per il fenomeno dell'usura, finanziato da entrate statali, la cui disponibilità viene ripartita annualmente dal Ministero dell'economia e delle finanze, su domanda, a favore di Confidi, associazioni e fondazioni, che abbiano i requisiti richiesti per legge e dimostrino di attuare una gestione efficiente ed efficace delle risorse pubbliche destinate a garantire soggetti a rischio usura.

Le caratteristiche essenziali del Fondo di prevenzione per il fenomeno dell'usura sono le seguenti:

- a) natura pubblica e statale di tutte le garanzie concesse in relazione ai fondi antiusura;
- b) gestione dei fondi statali rimessa alla responsabilità degli enti concessionari;
- c) vincolo di destinazione imprescindibile per la prestazione delle garanzie, con conseguente indisponibilità dei fondi stessi a qualsiasi altro fine.

Il rapporto tra il MEF e Fidicom è finalizzato alla gestione dei fondi per i pubblici scopi fissati dalla legge antiusura.

I contributi sono confluiti su conti corrente dedicati (sopra specificati) intestati alla cooperativa, finalizzati esclusivamente a sostenere la garanzia dei prestiti concessi dall'istituto di credito, in accordo con la convenzione d'apertura del conto e non per altri scopi, pertanto non possono essere oggetto di eventuali pignoramenti conto terzi.

Al fine di poter operare concretamente con il Fondo antiusura, il Confidi ha stipulato apposite convenzioni con la Banca Monte dei Paschi di Siena, il Gruppo BPM e con la Federazione marchigiana delle BCC per le banche ad essa aderenti.

I contributi pubblici sono accreditati su conti speciali, comprensivi dei fondi propri del Confidi (appositamente stanziati) e di altri contributi pubblici e privati, con vincolo di destinazione, aperti presso la Banca Monte dei Paschi di Siena e il Gruppo BPM.

Il rapporto di gestione con la banca permane in capo al Confidi, essendo un rapporto privatistico, disciplinato dal codice civile.

Il conto bancario è intestato nominativamente alla cooperativa, poiché su di essa ricade la responsabilità ultima della gestione del Fondo antiusura, a fronte di eventuali controlli del MEF e/o della Corte dei Conti.

Il Confidi si è assicurato che la banca non abbia operato diversamente da come stabilito in Convenzione.

Il vincolo di destinazione dei fondi è necessario per garantire la funzione istituzionale di prevenzione dell'usura dell'Amministrazione che li ha distribuiti (MEF), e deriva da qui l'impossibilità di essere trasferiti/stornati da parte dell'istituto creditizio su altro conto o su conti di pignoramento.

Il Fondo antiusura non può garantire direttamente o in maniera esclusiva crediti erariali di altro genere (di natura tributaria o contributiva) per i quali l'ente può trovarsi a essere debitore.

Le garanzie sono state concesse esclusivamente nel caso in cui vi sia stato, da parte delle banche e degli istituti di credito, il preventivo rifiuto della domanda di finanziamento assistita da una garanzia pari ad almeno il 50 per cento dell'importo del finanziamento.

Alcune tipologie di operazioni, attinenti alla quotidiana operatività delle aziende, non sono state ritenute qualificabili come meritevoli di garanzia pubblica, poiché il Fondo è destinato ad aziende ad elevato rischio finanziario e che necessitano di un finanziamento a carattere straordinario, e dunque sono a priori escluse dalla possibilità di essere garantite; a titolo esemplificativo: operazioni di anticipo fatture, scoperto di conto, R.I.B.A., etc..

Le motivazioni sottese al finanziamento non sono legate in via prevalente al pagamento di debiti in corso verso enti pubblici (INPS – AE – Equitalia, etc.), per la ovvia ragione che, in caso di escussione, non si potrà pagare questi debiti verso Enti pubblici con fondi dell'Erario.

Al fine di conseguire un deciso rilancio del F.P.U e un efficace impiego delle risorse pubbliche, è stata posta l'attenzione sulle questioni seguenti:

- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 40292 del 19/04/2007 (pubblicata sul sito del DT);

- Rinegoziazione dei finanziamenti sulla stessa banca.

L'attuale contesto finanziario ha evidenziato una flessione da parte delle banche nella concessione di prestiti, sebbene garantiti dai fondi antiusura.

La circolare MEF n. 6915 del 27/01/2010 precludeva in qualsiasi caso la possibilità di effettuare operazioni di rifinanziamento con la stessa banca, e al contempo si consentiva di rinegoziare un finanziamento con la garanzia antiusura presso altro istituto bancario.

Oggi la posizione assunta dal MEF è diversa: mantenendo come requisito necessario il preventivo rifiuto documentabile della garanzia ordinaria al 50% per un nuovo finanziamento e/o rinegoziazione del precedente il MEF ritiene che, in casi circoscritti, si possa consentire l'impiego della garanzia antiusura per la rinegoziazione di un precedente finanziamento (acceso come finanziamento con garanzia ordinaria) anche presso la stessa banca, dopo aver esperito almeno un tentativo documentabile di accensione di un prestito presso diverso istituto bancario.

Le operazioni devono essere caratterizzate dall'impossibilità oggettiva, prolungata e documentata da parte dell'impresa di ripagare il finanziamento ordinario, così come negoziato all'origine, e di riottenere dallo stesso istituto e da altri, un nuovo rifinanziamento ordinario senza una forte garanzia, come quella pari all'80% del fondo antiusura, con il rischio per l'impresa di dover attingere al credito usuraio clandestino. Di conseguenza, il MEF ha stabilito, che tali rinegoziazioni con la stessa banca possano essere effettuate solamente ove ricorra almeno una delle seguenti condizioni, e comunque in presenza di un preventivo rifiuto documentabile da parte di altro istituto bancario, anche in presenza della garanzia del FPU:

a) aver pagato regolarmente almeno 1/3 delle rate del finanziamento;

b) aver rimborsato almeno il 25% del capitale del finanziamento.

Le situazioni economiche di imprese in temporanea difficoltà sono attentamente vagliate dal Confidi, al fine di evitare di trasferire le sofferenze dell'istituto di credito sulla garanzia statale, rispettando l'avvertenza di non favorire le istanze creditizie della banca, come da circolare MEF del 2010.

Allo stato attuale l'intervento del Fondo antiusura è rivolto "a favore di imprese a elevato rischio finanziario". Pertanto, la ratio è quella di fornire garanzie in favore di soggetti che, non riuscendo ad ottenere, nell'esercizio di un'attività economica, credito dal circuito bancario, rischierebbero di rivolgersi a circuiti illegali. Secondo la circolare ministeriale MEF n. 6915 del 27/01/2010, l'intervento in favore di imprese in fase di start up esulerebbe dalla predetta ratio. La legislazione regionale, nazionale e comunitaria prevede strumenti di intervento ad hoc mirati a sostenere l'accesso al credito bancario nella fase di avvio dell'attività di impresa. Tuttavia, il MEF ha ritenuto opportuno riconoscere anche alle start-up ben avviate la possibilità di avvalersi del Fondo Antiusura, estendendo il beneficio della garanzia a quelle a rischio usura, a condizione che siano operative da almeno due anni e che abbiano pubblicato il primo documento contabile ufficiale.

In merito al metodo di calcolo ai fini degli aiuti di Stato la circolare ministeriale MEF n. 6915 del 27/01/2010, per gli aiuti concessi in regime "de minimis", rinvia al precedente regolamento della Commissione Europea n.1998/2006. A seguito del nuovo Regolamento UE n. 1407/2013, il MEF ritiene necessario adeguarsi al metodo di calcolo nazionale adottato in situazioni di garanzia statale analoghe (es. MISE/ Fondo centrale di garanzia) per determinare l'importo dell'aiuto in regime de minimis concesso alle PMI beneficiarie dell'intervento. La percentuale del 13%, che si basava sul Regolamento precedente, per l'applicazione della garanzia statale del FPU, non è più ritenuta vincolante, a condizione che siano rispettate le condizioni previste dal citato Regolamento, che pone come limite il plafond di 200.000 euro.

GESTIONE DEL FONDO ANTIUSURA

FONDO STANZIATO AL FINE DI AVERE ACCESSO AI CONTRIBUTI MINISTERIALI (art. 15, c. 2 L. 108/96 e art. 1 Decreto 6 agosto 1996) "VOCE 120 DEL PATRIMONIO NETTO"

Risorse proprie	Importo stanziato	Data incasso	Causale
Stanziam. iniziale	€ 11.000	2008	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
Stanziam. integrativo	€ 10.000	2010	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
Stanziam. integrativo	€ 15.000	2010	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
Stanziam. integrativo	€ 100.000	2010	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
TOTALE	€ 136.000		

CONTRIBUTI PRIVATI
"VOCE 120 DEL PATRIMONIO NETTO"

Ente erogante	Importo ricevuto	Data incasso	Causale
La Bussola	€ 100	2008	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
TOTALE	€ 100		

CONTRIBUTI PUBBLICI EROGATI
"NO VOCE 50 PASSIVO"

Ente erogante	Importo ricevuto	Data incasso	Causale
Provincia di Lodi	€ 500	2008	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
Comune di Crema	€ 600	2008	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
Comune di Chieve	€ 200	2008	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
Com. di Formigara	€ 200	2008	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
Comune di Vaiano	€ 200	2008	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
TOTALE	€ 1.700		

CONTRIBUTI PUBBLICI EROGATI DAL MEF
"VOCE 50 PASSIVO"

Ente erogante	Importo ricevuto	Data incasso	Causale
MEF	€ 110.000	2009	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
MEF	€ 75.000	2010	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
MEF	€ 335.666	2013	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
MEF	€ 123.251	2014	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
MEF	€ 68.089	2015	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
MEF	€ 132.398	2017	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
MEF	€ 88.471	2018	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
MEF	€ 151.944	2019	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96
MEF	€ 201.610	2020	Fondo prev. racket ed usura ex L. 108/96

TOTALE € 1.286.429

CONVENZIONI STIPULATE CON LE BANCHE ATTIVE AL 31.12.2019

Nella tabella è indicata la denominazione degli istituti bancari con i quali è stata stipulata una convenzione per operare con il fondo di prevenzione dell'usura, l'indirizzo delle agenzie dove sono depositati i fondi, il moltiplicatore previsto dalle convenzioni medesime, l'ammontare delle somme ivi depositate e l'importo massimo dei finanziamenti garantibili.

ISTITUTO DI CREDITO	INDIRIZZO	MOLT IPLIC.	SOMME DEPOSITATE	MASSIMO FIN. EROGABILE
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO ASSOCIATE FEDERAZIONE MARCHIGIANA	Non è stato aperto alcun conto corrente presso gli Istituti associati alla Federazione Marchigiana. Ancona, via Sandro Totti	10	0 (zero)	0 (zero)
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA C/C N. 901.81	CREMA VIA MATTEOTTI AGENZIA N. 235	2	1.220.995	2.441.990

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA – DEPOSITO A TEMPO			1	2
GRUPPO BPM (EX BANCA POPOLARE DI CREMA)	CREMA VIA XX SETTEMBRE	2	156.274	312.548
TOTALE			1.377.270	2.754.540

ATTIVITA' SVOLTA

Ammontare del fondo monetario al 31/12/2019, comprensivo degli interessi maturati (al netto degli oneri bancari) nel corso degli anni: € 1.377.270

Pratiche deliberate esclusivamente nel 2020: n° 0

Pratiche deliberate dall'avvio dell'operatività comprensive dell'anno 2020: n° 50 totale € 1.610.000

Pratiche erogate esclusivamente nel 2020: n° 0.

Pratiche erogate dall'avvio dell'operatività comprensive dell'anno 2020: n° 41 totale € 1.330.000

Escussioni certe registrate esclusivamente nel 2020: n° 2.

Escussioni totali dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2020: n° pratiche 11 totale € 154.560,17

Ammontare totale delle escussioni recuperate dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2020: totale € 74.241,59 Si rinvia anche a quanto specificato nella voce 50 "Altre Passività".

Interessi netti maturati sul fondo speciale antiusura esclusivamente nel corso dell'anno 2020 € 804.10 (al netto delle spese di gestione dei conti correnti).

FORME D'INVESTIMENTO	CAPITALE INVESTITO	INTERESSI MATURATI
C/C BANCARI	€ 1.377.268,89 (al netto delle spese di gestione dei conti correnti)	€ -205.47
DEPOSITO A TEMPO	€ 250.000 (estinto il 5/8/2020)	€ 1.009.57

Interessi maturati sul fondo speciale antiusura dall'avvio dell'operatività alla data del 31/12/2020 (al netto delle spese di gestione dei conti correnti): € 17.190

Ammontare totale delle garanzie in essere al 31.12.2020 (al netto delle garanzie rientrate e delle escussioni certe registrate): € 452.342 n° pratiche 21 (7 posizioni sono state estinte; 13 escusse).

Ammontare totale delle garanzie ancora concedibili (tenuto conto del moltiplicatore concesso dagli istituti di credito) al 31/12/2020: € 2.302.195

Si precisa che per il Confidi le spese di gestione non possono essere superiori né all'ammontare degli interessi netti maturati nell'anno di competenza né all'1% dell'ammontare del deliberato. Tali spese potranno essere automaticamente incamerate a decorrere dal 1 luglio dell'anno successivo in assenza di interventi o richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

La cooperativa non ha ancora chiesto il rimborso.

Le spese a rimborso richiedibili sono le seguenti:

Spese di gestione richiedibili a rimborso						
ANNO	AMMONTARE DELIBERATO NELL'ANNO	AMMONTARE EROGATO NELL'ANNO	%	Ammontare	Limite massimo (interessi attivi - spese bancarie)	Importo richiedibile a rimborso
2008	20.000,00 €	- €	1%	200,00 €	- 12,89 *€	- 12,89 €
2009	- €	20.000,00 €	1%	- €	- 83,62 *€	- 83,62 €
2010	140.000,00 €	85.000,00 €	1%	1.400,00 €	- 254,57 *€	- 254,57 €
2011	205.000,00 €	260.000,00 €	1%	2.050,00 €	100,93* €	100,93 €
2012	216.000,00 €	- €	1%	2.160,00 €	526,99* €	526,99 €

2013	207.000,00 €	88.000,00 €	1%	2.070,00 €	621,03* €	621,03 €
2014	80.000,00 €	150.000,00 €	1%	800,00 €	- 316,92* €	- 316,92 €
2015	424.000,00 €	374.000,00 €	1%	4.240,00 €	8.181,43 €	4.240,00 €
2016	135.000,00 €	215.000,00 €	1%	1.350,00 €	4.481,01 €	1.350,00 €
2017	145.000,00 €	120.000,00 €	1%	1.450,00 €	3.281,73 €	1.450,00 €
2018	20.000,00 €	- €	1%	200,00 €	- 349,68 €	- 349,68 €
2019	18.000,00 €	18.000,00 €	1%	180,00 €	210,31** €	180,00 €
Totale	1.610.000,00 €	1.330.000,00 €		16.100,00 €	16.385,75 €	7.451,27 €

* Tali importi sono stati riportati così come modificati dalla verifica del MEF avvenuta nel 2015 ma a Bilancio negli anni sono stati rilevati per 16.535 €.

** Tale importo è così determinato: interessi lordi (557) - ritenuta del 26% (145).

Nell'anno 2020 nulla è stato deliberato o erogato.

RELAZIONE ANNUALE

La relazione annuale al MEF è stata presentata il 31 marzo 2021

Fondo monetario MISE (L.147/13) riconducibile alla voce 50 "Altre passività" del Passivo: 224.266 €.

L'art. 1, comma 54, della legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) ha affidato al Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'adozione di misure volte a favorire i processi di crescita dimensionale e di rafforzamento della solidità patrimoniale dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi).

Con decreto 3 gennaio 2017 il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha finanziato la costituzione presso i Confidi di un apposito e distinto fondo rischi da utilizzare per concedere nuove garanzie pubbliche alle PMI associate, operanti in tutti i settori di attività economica su tutto il territorio nazionale.

In data 18/12/2014 la cooperativa ha partecipato alla costituzione di un contratto di rete, di cui è capofila, denominato: SISTEMA FIDI – LA RETE DEI CONFIDI TERRITORIALI. L'aggregazione è finalizzata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa dei Confidi aderenti i quali, nel loro complesso, hanno erogato garanzie in misura superiore ai 150.000.000 di euro chiesti dalla normativa.

Il contratto di rete scade il 10/7/2027. I Confidi retisti, oltre alla cooperativa, sono:

- Cooperativa di Garanzia fra Commercianti s.c.p.a. - Via Verdi n. 2, 43121 Parma (PR) Partita Iva 80005070349;
- Cosvim Consorzio Sviluppo Impresa - Lungomare Gramsci Nord n. 1, 63822 Porto San Giorgio (FM) Partita Iva 90015440440;
- Cofidi Calabria Consorzio di Garanzia Collettiva fidi tra PMI calabresi - P.zza Garibaldi n. 1, 88100 Catanzaro (CZ) Partita Iva 9700666079;
- Commerfidi soc. coop. - via Pasubio n. 36, 63074 San Benedetto del Tronto (AP) Partita Iva 01014780447;
- Cofiter s.c. (incorporante di Fidati soc. coop.) - Via Brini n. 45, 40128 Bologna (BO) Partita Iva 01868791201;
- Società Cooperativa di Garanzia fra Commercianti - Strada Bobbiese n. 8, 29122 Piacenza (PC) Partita Iva 800026503333;
- Fidisicilia soc. coop. - Piazza G.Falcone 3, 95131 Catania (CT) Partita Iva 01305480871;
- Con.art. fidi - Via Giovanni Robbe n. 72 C.P. 105,85024 Lavello (PZ) Partita Iva 01006570764;
- Confidi Rating Italia - S.S. 87 Km 206 Z.I. Piane di Larino, 86035 Larino (CB) Partita Iva 01500430705;
- Confidicoop Marche soc. coop. (incorporante della Cooperativa di Garanzia 'Kuferle') - Via Sandro Totti n. 10, 60131 Ancona (AN) Partita Iva 02000860425;
- Cooperativa di Garanzia Regione Abruzzo (receduta in data 16 dicembre 2019) - Via XX Settembre ang. Via Teramo, 67051 Avezzano (AQ) Partita Iva 01247610668;

- Ascomfidi Nord-Ovest soc. coop. (incorporante di Ascomfidi Vercelli) - Via Massena n. 20, 10128 Torino (TO) Partita Iva 03862530015

Le garanzie complessive rilasciate dalla rete al 31/12/2019 ammontano ad € 442.658.979 e al 31/12/2020 ammontano ad € 406.055.493.

In data 6/6/2017, la cooperativa ha presentato al MISE richiesta di accesso al contributo decreto 3 gennaio 2017 in qualità di Confidi aderente al contratto di rete sopra richiamato.

Le caratteristiche essenziali del Fondo sono le seguenti:

- a) natura pubblica e statale di tutte le garanzie concesse;
- b) gestione dei fondi statali rimessa alla responsabilità della cooperativa;
- c) vincolo di destinazione imprescindibile per la prestazione delle garanzie, con conseguente indisponibilità dei fondi stessi a qualsiasi altro fine.

Il rapporto tra il MISE e Fidicom è finalizzato alla gestione dei fondi per i pubblici scopi fissati dalla norma.

A fronte della suddetta richiesta il Confidi ha ottenuto, con provvedimento del Ministero n. 2148 del 8/2/2019, la concessione di un contributo decreto 3 gennaio 2017 di Euro 273.998, erogato in data 19/3/2019.

Il contributo è stato concesso ai fini della costituzione presso il Confidi di un apposito e distinto fondo rischi (di seguito specificato), che si deve utilizzare per concedere nuove garanzie alle PMI associate, nei limiti e secondo le modalità previste dal decreto del 3 gennaio 2017.

L'attività di concessione di garanzie da parte dei Confidi a valere sul fondo rischi ha termine con il completo esaurimento del fondo rischi e, comunque, non oltre il 31 dicembre del settimo anno successivo alla concessione del contributo.

Al termine dell'attività di concessione delle garanzie il contributo è restituito al Ministero entro i termini e secondo le modalità previste dal decreto del 3 gennaio 2017.

Beneficiari dell'intervento sono le piccole e medie imprese (PMI) associate ai Confidi destinatari del contributo, operanti su tutto il territorio nazionale e in tutti i settori di attività economica.

Ai fini dell'accesso all'intervento pubblico le suddette PMI:

- devono essere in possesso dei requisiti dimensionali di cui alla raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- non devono presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà come definita dall'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014.

L'agevolazione è rappresentata dalla differenza tra il prezzo teorico di mercato di una garanzia analoga a quella prestata dai Confidi destinatari del contributo a valere sul fondo rischi e il premio di garanzia effettivamente versato dalla PMI ai fini dell'accesso alla garanzia.

La cooperativa non ha determinato il premio di garanzia richiesto alle PMI a valere sulle garanzie rilasciate sul fondo rischi decreto 3 gennaio 2017..

Le agevolazioni sotto forma di garanzia sono concesse nei limiti di quanto previsto dai regolamenti de minimis vigenti: Regolamento (UE) n. 1407/2013, Regolamento (UE) n. 1408/2013 e Regolamento (UE) n. 717/2014.

Come previsto dall'art. 5, comma 3, del decreto interministeriale 3 gennaio 2017, per la determinazione dell'intensità dell'aiuto è applicato il "metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle piccole e medie imprese", notificato dal Ministero (Aiuto di Stato N 182/2010 – Italia) e approvato dalla Commissione europea con decisione C (2010)4505 del 6 luglio 2010 (di cui infra alla sezione normativa).

Il contributo è stato utilizzato esclusivamente per concedere nuove garanzie alle piccole e medie imprese come definite dall'articolo 1, comma 1 lettera e), del decreto 3 gennaio 2017 nel rispetto delle disposizioni di cui al suddetto decreto, al decreto 23 marzo 2017 e al decreto di concessione del contributo decreto 3 gennaio 2017.

I primi mesi di gestione del Fondo nel 2019 hanno fatto rilevare che le banche dovevano prendere ancora dimestichezza con la normativa e ciò ha determinato il protrarsi dei tempi ordinari (già di per se lunghi) che a volte hanno spinto i soci a chiedere garanzie a valere su Fondi rischi ordinari.

La cooperativa non ha trasmesso nei termini (1/7/2020 prorogato al 31/10/2020) la relazione di monitoraggio al MISE in quanto il Bilancio non era ancora stato predisposto.

Il MISE aveva avviato la procedura di revoca del contributo a fronte della quale sono state presentate memorie e documenti atti a dimostrare che l'inadempimento sopra richiamato è imputabile a cause straordinarie rappresentate ampiamente nell'introduzione al Bilancio.

Con nota del Marzo 2021 inviata tramite posta certificata il MISE ha comunicato l'archiviazione del procedimento di revoca del contributo

Altri Fondi Monetari riconducibili alla voce 80 "Fondi per rischi ed oneri" del Passivo: 621.972 €

La voce si riferisce:

- ai contributi pubblici ricevuti da Regione Lombardia, CCIAA di Cremona e Bergamo e Provincia di Cremona;
- ai versamenti a Fondo rischi chiesti ai soci dal 2016 (2,5% del valore del finanziamento richiesto).

1.2 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso la clientela"

Voce 30 - Crediti verso clientela

Nella presente figurano tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

		2020	2019	Differenza
30.	Crediti verso clientela	508.761	489.579	19.182

Rappresentano i crediti nei confronti della clientela come sotto specificato:

		2020	2019	Differenza
1	Crediti per intervenuta escussione	62.078	88.579	-26.501
2	Altri crediti	446.683	401.000	45.683

La voce 1 è suddivisa come segue

	2020	2019	Differenza
a) Crediti per intervenuta escussione (Ex LP Confidi)	0	279.386	- 279.386
b) Crediti per intervenuta escussione garantiti da "cambiali attive commerciali"	62.078	88.579	-26.501

In merito alle sottovoci si specifica quanto segue:

- a) Il credito per intervenuta escussione è stato messo a perdita nel 2019 (coperto dai Fondo rischi) in quanto nessuna informazione raccolta induce ad ipotizzare che il credito possa essere recuperato dalla Banca;
- b) Le cambiali attive ammontano complessivamente ad € 62.078 e sono state accese a recupero delle escussioni avvenute sui fondi monetari del Fondo racket ed usura e dei Fondi rischi ordinari. L'ammontare dell'escussione è stata imputata a perdita su crediti debitamente rettificata dall'utilizzo dei Fondi rischi.

L'ammontare esposto è disciplinato da piani di recupero documentati da scritture private sottoscritte dal Confidi e dagli imprenditori/professionisti che non sono riusciti a mantenere gli impegni con le banche.

Nel 2020 sono state incassate cambiali a recupero delle escussioni sui fondi monetari per un valore complessivo di € 26.501:

- € 7.620 a consolidamento dei Fondi rischi ordinari.
- € 18.881 a consolidamento del Fondo racket ed usura.

Le cambiali sono state incassate sul conto corrente dei fondi rischi ordinari e contestualmente la quota parte "recuperata" nel 2020 sull'escussione dal Fondo racket ed usura (€ 18.881) è stata bonificata sul conto corrente speciale del Fondo stesso.

La voce 2 si riferisce a Crediti vs clienti per € 476.617 al netto del Fondo svalutazione crediti di cassa per € 29.934.

1.3 Crediti verso la clientela garantiti.

Tipo Garanzia	2020
1. Fondo Centrale di garanzia per le PMI	0
2. altre garanzie pubbliche	0
3. altre garanzie	62.078

Per quanto concerne la voce "Altre garanzie" si precisa che si riferisce a crediti escussi garantiti da cambiali; rispetto all'esercizio 2019 tali crediti sono diminuiti di € 26.501.

Sezione 2 – I titoli

2.1 Titoli

Voce 40 - Obbligazioni e altri titoli di debito

Nella presente voce figurano tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio dell'intermediario (titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito, altri valori mobiliari).

		2020	2019	Differenza
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	143.422	145.562	-2.140

Gli investimenti effettuati *non sono immobilizzati*.

La voce 40 si riferisce a:

- € 100.000 (titoli Gestielle Cedola Multiasset III – ISIN IT0005277709) posti a pegno di finanziamento. I titoli contabilizzati al costo di acquisto, al 31/12/2020 sono stati rettificati in base al valore di mercato, che ha determinato la rilevazione di un Fondo Svalutazione pari ad € 1.740

Le disponibilità dedicate alla costituzione del pegno sono state messe a disposizione:

- per 53.750 € dal Fondo monetario del MISE (L. 147/13);
- per 46.250 € dai fondi monetari riconducibili ad altri Fondo Rischi (no Fondo Racket ed Usura).

- € 50.492 (titoli "Anima Liquidità Euro" ISIN IT0004851934) posti a pegno di finanziamento. I titoli contabilizzati al costo di acquisto, al 31/12/2020 sono stati rettificati in base al valore di mercato, che ha determinato la rilevazione di un Fondo Svalutazione pari ad € 400. Le disponibilità dedicate alla costituzione del pegno sono state messe a disposizione:
 - per 50.492 € dai fondi monetari riconducibili ad altri Fondi Rischi (no Fondo Racket ed Usura).

Voce 50 - Azioni, quote e altri titoli di capitale

La presente voce include tutti i titoli di capitale (azioni e quote), che non abbiano natura di partecipazione.

50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale

		2020	2019	Differenza
50.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	35.505	77.806	-42.301

La voce si riferisce alla polizza per il TFR e ad azioni di banche quotate.

Al 31/12/2020 risultano n. 454 Azioni Banco BPM per un valore totale pari a € 821. Le azioni sono contabilizzate al costo di acquisto e ad ogni fine anno sono rettifiche in base al valore della quotazione.

In questa posta è inserito anche il contratto di capitalizzazione a capitale rivalutabile e a premio unico ricorrente per l'investimento dell'accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto sottoscritto con Allianz il 7 settembre 2015. Nell'anno è stato liquidato il Trattamento di Fine Rapporto di competenza di tre dipendenti per un importo pari ad € 44.402, e si è rilevato un incremento per versamenti complessivi pari ad e 2.200.

Sezione 3 – Le partecipazioni

3.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Voce 60 - Partecipazioni

		2020	2019	Differenza
60.	Partecipazioni	43.805	43.805	0

In merito alle altre partecipazioni, sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente né indirettamente altre società

Per una completa informazione si segnalano comunque che la società possiede partecipazioni in imprese ed enti il cui possesso crea un legame durevole e strumentale all'attività del Confidi.

Le azioni/quote di partecipazione sono riportate valorizzate al costo.

Società: ARTFIDI LOMBARDIA SOC. COOP. (ex CREMAFIDI)
Valore di iscrizione: 258,00 €
Attività svolta: Prestazione di garanzie collettive fidi.

Società: F.I.A.L. S.r.l. Consortile
Valore di iscrizione: 250,00 €

Attività svolta: Gestione dei contributi obbligatori (0,5 per mille calcolato sulle garanzie concesse a fronte di finanziamenti erogati) introdotti dall'art. 13 comma 20 e successivi, della Legge 24 novembre 2003 n. 326, al fine di prestare co-garanzie e controgaranzie a favore dei Confidi soci.

Società: **ASSOCOOP.**
Valore di iscrizione: 250,00 €
Attività svolta: Assistenza sindacale alle cooperative.

Società: **CONFCOOPERATIVE**
Valore di iscrizione: 1.542,88 €
Attività svolta: Assistenza sindacale alle cooperative.

Società: **CONFEDERAZIONE "SISTEMA IMPRESA"**
Valore di iscrizione: 10.000,00 €
Sede: Crema, Via Olivetti n. 17
Attività svolta: Assistenza sindacale alle cooperative.

Società: **SISTEMA IMPRESA LOMBARDIA**
Valore di iscrizione: 10.000,00 €
Sede: Crema, Via Olivetti n. 17
Attività svolta: Assistenza sindacale alle organizzazioni datoriali provinciali.

Società: **FONDO SISTEMA**
Valore di iscrizione: 5.000,00 €
Sede: Roma – Via Valadier n. 36
Attività svolta: Gestione dei contributi obbligatori (0,5 per mille calcolato sulle garanzie concesse a fronte di finanziamenti erogati) introdotti dall'art. 13 comma 20 e successivi, della Legge 24 novembre 2003 n. 326, al fine di prestare co-garanzie e controgaranzie a favore dei Confidi soci.

Società: **SISTEMA FIDI – LA RETE DEI CONFIDI TERRITORIALI**
Valore di iscrizione: 10.000,00 €
Sede: Milano – viale Brenta n. 29
Attività svolta: Contratto di rete (rete contratto) tra Confidi.

Società: **COPSA – SOCIETA' COOPERATIVA DEL SOCIO BPER**
Valore di iscrizione: 875,00 €
Sede: Cagliari – via Del Sestante n. 12
Attività svolta: Attività di sviluppo delle agevolazioni ai correntisti BPER e Banco di Sardegna.

Società: **CONFIDICOOP MARCHE SOC. COOP.**
Valore di iscrizione: 568,04 €
Sede: Ancona – via S. Totti n. 10
Attività svolta: Confidi iscritto all'Albo 106 del T.u.b.

Società: **BCC LAUDENSE LODI SOC. COOP.**
Valore di iscrizione: 5.060,73 €
Sede: Lodi – via G. Garibaldi n. 5
Attività svolta: Banca di credito cooperativo iscr. Albo delle Banche - Abi 08794

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Composizione della voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”

80 – Immobilizzazioni immateriali

		2020	2019	Differenza
80.	Immobilizzazioni immateriali	1.518	1.518	0

La voce comprende le immobilizzazioni immateriali i cui valori sono esposti al netto degli ammortamenti in conto.

La voce è costituita dalle licenze d'uso software e marchi per € 1.518.

Nell'anno 2020 non si è rilevato alcun ammortamento facendo riferimento, nel contesto normativo preordinato a fronteggiare la crisi dovuta alla pandemia, al decreto “Agosto” (convertito dalla legge n.126/2000) che ha introdotto la possibilità di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

4.2 Composizione della voce 90 “Immobilizzazioni materiali”

90 – Immobilizzazioni materiali				
		2020	2019	Differenza
90.	Immobilizzazioni materiali	15.521	15.521	0

La voce comprende i beni strumentali sottoelencati i cui valori sono esposti al costo di acquisto al netto dei relativi ammortamenti:

- Mobili, arredo d'ufficio e altri materiali: € 8.436
- Macchine ordinarie d'ufficio (Affrancatrice e Fotocopiatrice), macchine d'ufficio elettromeccaniche (server, gruppo continuità, router etc): € 6.986;
- Impianti e attrezzature varie: € 99.

Nelle voci sopra riportate non sono stati esposti i cespiti che hanno un residuo ammortizzabile pari a 0 e che comunque sono correttamente indicati nel libro cespiti ammortizzabili.

Nell'anno 2020 non si è rilevato alcun ammortamento facendo riferimento, nel contesto normativo preordinato a fronteggiare la crisi dovuta alla pandemia, al decreto “Agosto” (convertito dalla legge n.126/2000) che ha introdotto la possibilità di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

100 – Capitale sottoscritto non versato

		2020	2019	Differenza
100.	Capitale sottoscritto non versato di cui:	19.788	26.038	-6.250
	- capitale richiamato	19.788	26.038	-6.250

La voce si riferisce al Capitale sociale sottoscritto dai soci e non ancora versato (anche se già richiamato) al 31/12/2020.

Voce 120 – Attività fiscali

Le attività per imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

Voce 130 - Altre attività

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi ad esempio: a) i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari; b) le partite fiscali debitorie diverse da quelle rilevate nella voce 120 "Attività fiscali".

		2020	2019	Differenza
130.	Altre attività	1.258.529	1.714.261	-455.732

La voce sono è così composta:	
- DEPOSITI CAUZIONALI SU CONTRATTI	475
- DEPOSITI CAUZIONALI VARI	3.500
- FATTURE DA EMETTERE	187.021
- CREDITO PER EROGAZ. STRAOR. S.I.	716.666
- ALTRI CREDITI TRIBUTARI	4.145
- ERARIO C/RITENUTE SUBITE	7.763
- IRPEG CREDITO A RIMB.EX FIDICOM	14.186
- CREDITI VS. ERARIO X IMPOSTE	10.874
- CREDITI DIVERSI	1.037
- ALTRI CREDITI	3.308
- CREDITI V/ASVICOM LODI	8.731
- CREDITO X INT. IRPEG EX FDICOM	14.503
- CREDITO V/C.A.T. ASVICOM	138.201
- CREDITI V/ SOCI	13.075
- CREDITO V/INAIL	275
- CREDITI V/SISTEMA FIDI	241
- CREDITI V/FONDO SISTEMA	1.592
- CREDITI V/FIDICOM SERVIZI SRL	77.600
- CREDITI V/ SISTEMA CREDITO	17.835
- CRED.V/SI - BANDO CONF. 2010 EX FIDICOM	37.500

Di seguito si riportano i commenti alle voci più significate e che richiedono argomentazioni specifiche.

Nelle Fatture da emettere si segnala che € 114.757 corrispondono a fatture da emettere nei confronti di Sistema Impresa, di Fedasvicom Lombardia e di Asvicom Cremona, di competenza dell'anno 2012, che non sono ancora state emesse. Si evidenzia che alle fatture da emettere è stato aggiunto un importo pari a € 42.000 nei confronti di Sistema Credito, che si aggiunge a € 15.000 dell'anno 2014 ed a € 12.000 dell'anno 2013, inerenti a servizi svolti dal Confidi per conto della federazione. Si

precisa che nelle fatture da emettere 2015 sono imputati anche gli importi inerenti l'utilizzo della sede di Roma da parte di Sistema Credito.

Credito Vs C.A.T. ASVICOM SOC. COOP.: si segnala che tale voce è pari ad € 138.201.

Credito per contributo "Bando Confidi 2010 ex Fidicom": 37.500 €. Tale credito nasce a seguito del contributo in conto esercizio concesso dalla Confederazione "Sistema Impresa" a valere sul Bando Confidi 2010. Si segnala che nell'anno 2020 si è rilevata una restituzione parziale per un importo pari ad € 62.500, rispetto agli originari € 100.000.

Crediti per erogazione straordinaria Sistema Impresa: la voce pari ad € 716.666,67 è relativa ad un'erogazione straordinaria deliberata dalla Confederazione Sistema Impresa a valere sugli esercizi 2012-2016 di Fidicom, nei quali la Cooperativa ha sostenuto importanti spese di impianto, ampliamento ed apertura nuove sedi, che hanno promosso anche lo sviluppo confederale. L'importo sarà corrisposto in quote costanti annuali in 10 anni. Sistema Impresa ha provveduto ad effettuare il primo versamento di € 83.333 nell'anno 2018, riducendo l'importo originario pari ad € 800.000,00. Nel corso del 2019 non è stata effettuata la rendicontazione alla Confederazione Sistema Impresa necessaria ad ottenere la tranche di contributo.

Si è aperta una dialettica (ancora in discussione) nella quale il Confidi (considerata la situazione economica generale, il periodo storico caratterizzato dalla pandemia da Covid 19 e la progressiva disintermediazione bancaria che ha ridotto il riferimento storico degli organismi di garanzia) ha chiesto alla Confederazione di "rivedere" o "eliminare" le condizioni previste al momento dello stanziamento del contributo. Si ricorda che il contributo straordinario a fondo perduto, era stato concesso a condizione che gli investimenti fossero valorizzati e che i loro effetti e le attività esercitate nelle sedi perdurassero per almeno 10 anni dalla data di concessione (28 giugno 2017).

Le condizioni di cui sopra sono verificate annualmente dalla Confederazione monitorando il mantenimento, rispetto ai dati rilevati al 31 dicembre 2016, dei seguenti elementi minimi ritenuti sintomatici:

- a) iscrizione all'albo delle cooperative e al repertorio degli intermediari finanziari tenuto dalla Banca d'Italia;
- b) mutualità prevalente;
- c) numero di sedi effettivamente operative;
- d) numero delle convenzioni stipulate con le banche;
- e) numero di convenzioni effettivamente operative;
- f) numero dipendenti del Confidi;
- g) incremento del montante garanzie annue;
- h) attività esercitata nelle sedi.

Al fine di consentire a Sistema Impresa la citata verifica Fidicom, entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio d'esercizio di ogni anno, deve comunicare le variazioni degli elementi sopra indicati.

La delibera Confederale prevede che qualora nelle verifiche annuali gli elementi ritenuti sintomatici di cui alle precedenti lettere a) e b) dovessero venire meno o più di uno degli elementi ritenuti sintomatici di cui alle precedenti lettere c), d), e), f), g) ed h) dovessero rilevare scostamenti negativi rispetto ai dati rilevati al 31 dicembre 2016, il contributo si intenderà integralmente decaduto con obbligo da parte di Fidicom di restituire integralmente le somme già percepite.

Ad oggi non è stato ricevuto alcun provvedimento di revoca da parte della Confederazione Sistema Impresa. Ciò ha indotto a non apportare rettifiche di valore al credito.

Credito Vs FIDICOM SERVIZI SRL: Si segnala che in questa voce sono ricompresi € 70.000,00 a fronte del corretto svolgimento e della corretta rendicontazione dell'Avviso 2/2017 da parte di Fidicom Servizi Srl.

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

Voce 140 - Ratei e risconti attivi

	2020	2019	Differenza
140. Ratei e risconti attivi:	3.221	11.652	-8.431
Ratei attivi	0	558	-558
Risconti attivi	3.221	11.094	-7.873

5.3 rettifiche per ratei e risconti attivi

Nella voce risconti attivi sono ricomprese l'Assicurazione RC Amministratori, e altri di valore unitario non apprezzabile relativi a canoni di noleggio, web per complessivi € 1.873.

La voce risconti attivi, ricomprende anche gli importi inerenti alle *Commissioni passive pro rata temporis*, versate a MCC Banca del Mezzogiorno per le contro garanzie ricevute per € 1.348.

PASSIVO

Sezione 6 – I debiti

6.1 Dettaglio della voce 10 “debiti verso banche ed enti finanziari”

Voce 10 - Debiti verso banche ed enti finanziari

		2020	2019	Differenza
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	933	273	660

La voce si riferisce a piccoli saldi negativi di c/c ed all'utilizzo della carta di credito.

Voce 20 - Debiti verso clientela

La presente voce di bilancio non è movimentata.

Voce 30 - Debiti rappresentati da titoli

La presente voce di bilancio non è movimentata.

Sezione 7 - I fondi e le passività fiscali

Voce 40 – Passività fiscali

La presente voce di bilancio non è movimentata.

7.1 Variazioni nell'esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto del personale

Nella presente voce figura l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

		2020	2019	Differenza
70.	Trattamento di fine rapporto	28.202	24.598	3.603

L'ammontare di tale voce rappresenta il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti assunti dalla cooperativa. L'importo complessivo del TFR è coperto integralmente da apposita polizza TFR accesa nel 2015.

A.	Esistenze iniziali	24.598
B.	Aumenti	3.604
	B.1 Accantonamenti dell'esercizio	3.604
	B.2 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	
	C.1 Liquidazioni effettuate	
	C.2 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	28.202

7.2 Composizione della voce 80 “Fondi per rischi e oneri”

Voce 80 - Fondi per rischi e oneri

		2020	2019	Differenza
80.	Fondi per rischi e oneri	1.690.617	1.885.110	-194.493

La voce è costituita dai fondi rischi per garanzie prestate a copertura delle rettifiche su garanzie.

I Fondi rischi sono i seguenti:

- Fondo rischi CCIAA 2010	€	17.242
- Fondo rischi L.R. 13 art. 6	€	800
- Fondo rischi Regione Lombardia	€.	123.081
- Fondo rischi Cont. CCIAA	€	71.445
- Fondo rischi L. 13 PMI	€	16.024
- Fondo rischi Provincia Cremona 2008	€	2.506
- Fondo rischi Regione Lombardia 13/00/08	€	14.736
- Fondo rischi CCIAA Cremona 2007	€	4.184
- Fondo rischi L. Regione Lombardia 13/00/04	€	10
- Fondo rischi L.R. Lombardia 13/00/03	€	1.557
- Fondo rischi L. Regione Lombardia 13/00/07	€	137.617
- Fondo rischi Provincia di Cremona 2010	€	6.058
- Fondo rischi garanzie prestate 2016	€	30.900
- Fondo rischi CCIAA Bergamo	€	6.135
- Fondo rischi garanzie prestate 2017	€	116.562
- Fondo rischi garanzie prestate 2018	€	53.575
- Fondo rischi garanzie prestate 2019	€	19.358
- Fondo rischi garanzie in escussione	€.	1.068.826

A. Esistenze iniziali	1.885.110
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(194.493)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(184.820)
C.2 Altre variazioni	(9.673)
D. Rimanenze finali	1.690.617

A. Le esistenze iniziali sono i saldi dell'esercizio precedente.

B. Non si sono registrati aumenti nel corso dell'esercizio

C. La diminuzione è pari ad € 194.493 ed è così composta:

C1. Utilizzo nell'esercizio 184.820: si ascrive alla rilevazione di perdite su crediti compensate dall'utilizzo fondi che erano contabilizzate a crediti in contenzioso;

- C2. Altre variazioni: € 9.673 relativo ad un Fondo Rischi LP Confidi girato nel corso dell'esercizio alla voce "Altre riserve" (Voce 120)

D. Rimanenze finali: rappresenta il saldo di fine esercizio.

85 – Fondi finalizzati all'attività di garanzia

		2020	2019	Differenza
--	--	------	------	------------

85.	Fondo finalizzati all'attività di garanzia	0	0	0
-----	--	---	---	---

La voce non è valorizzata in quanto tutti i contributi pubblici ricevuti e accantonati sono utilizzati a copertura di rischi specifici.

Voce 90 - Fondo per rischi finanziari generali

La voce non è implementata.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione

Voce 100 - Capitale

	2020	2019	Differenza
100. Capitale sociale	191.657	2.177.657	-1.986.000

Rappresenta l'ammontare complessivo delle quote sottoscritte dai soci al 31 dicembre 2020. La riduzione del valore dipende da diversi fattori di rilievo:

- all'Assemblea ordinaria tenutasi il 30 novembre 2018, con la quale è stata deliberata la copertura delle perdite attraverso la riduzione del capitale sociale;
- all'Assemblea ordinaria tenutasi il 16 luglio 2019, con la quale è stata deliberata la copertura della perdita d'esercizio 2018 mediante riduzione del capitale sociale;
- all'Assemblea ordinaria tenutasi il 22 dicembre 2020, con la quale è stata deliberata la copertura della perdita d'esercizio 2019 mediante riduzione del capitale sociale;
- riduzione conseguente a recesso soci di imprese con un elevato numero di quote;
- l'annullamento delle quote a seguito escussione;
- la riduzione del capitale sociale richiesto a garanzie degli affidamenti.

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Voci/Tipologie		Ordinarie	Altre
A.	Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	130.565	
	- interamente liberate	129.524	
	- non interamente liberate	1.041	
A.1	Azioni e quote proprie (-)		
A.2	Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali		
B.	Aumenti	18	
B.1	Nuove emissioni/sottoscrizioni	18	
	- a pagamento	18	
	- a titolo gratuito	0	
B.2	Vendita di azioni o quote proprie	0	
B.3	Altre variazioni	0	
C.	Diminuzioni	-10.481	
C.1	Annullamento	-10.481	
C.2	Acquisto di azioni o quote proprie		

C.3	Altre variazioni		
D.	Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	120.102	
D.1	Azioni o quote proprie (+)		
D.2	Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	120.102	
	- interamente liberate	120.082	
	- non interamente liberate	20	

Per quote interamente liberate s'intendono le quote sottoscritte e versate.

Per quote non interamente liberate s'intendono le quote sottoscritte e non ancora versate.

La tabella rappresenta la movimentazione del numero delle quote avvenute nel corso del 2020.

La voce A, pari a numero quote 130.565, si riferisce al saldo al 31 dicembre 2019 suddiviso tra quote interamente liberate e non interamente liberate.

La voce B si riferisce alla sottoscrizione di nuove quote da parte di imprese/professionisti diventati soci nel corso dell'esercizio e all'integrazione di quote di capitale sociale da parte di imprese/professionisti già soci.

La voce C, pari a numero quote 10.481 è così suddivisa:

- C.1, pari a numero 10.481, evidenzia le quote di capitale sociale dei soci receduti ed esclusi;
- C.2, zero.
- C.3, zero.

La voce D, pari a numero quote 120.102, rappresenta il numero di quote a fine esercizio suddivise tra quote di capitale interamente liberate e non.

Da quanto esposto si evince che il numero di quote si sta progressivamente riducendo.

8.3 Riserve: altre informazioni

Voce 120 - Riserve

	2020	2019	Differenza
120. Riserve indivisibili:	0	0	0
(a) riserva legale	0	0	0
(b) riserva per azioni o quote	0	0	0
(c) riserve statutarie	0	0	0
(d) altre riserve	147.473	137.800	9.673

E' stato imputato il Fondo Rischi LP Confidi di € 9.673 a posta di patrimonio netto. Nel bilancio dell'esercizio precedente era imputato ai ai Fondi per rischi ed oneri (Voce 80)

140 – Utile (Perdita) portati a nuovo

	2020	2019	Differenza
140. Utile (Perdita) portati a nuovo	(76.351)	0	(76.351)

La copertura della perdita di esercizio 2020 verrà rinviata, a norma dell'art. 1, comma 266, Legge 178/2020 nel sostituire l'art. 6 del D.L. 23/2020, fino al quinto anno successivo.

150 – Utile (Perdita) d'esercizio

	2020	2019	Differenza
150. Utile (Perdita) d'esercizio	-76.598	- 2.037.881	-1.961.283

La perdita d'esercizio è generata dalla contrazione delle attività e da specifiche scelte di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

50 – Altre passività

		2020	2019	Differenza
50.	Altre passività	1.914.123	2.155.186	-241.063
La voce è composta da diversi elementi ed in particolare:				
-	DEBITI V/FORNITORI	62.440		
-	FATTURE DA RICEVERE	92.640		
-	ERARIO C/IMPOSTA SOST. RIV. TFR	362		
-	ERARIO C/IVA	10.808		
-	ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE	50.349		
-	ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO	5.277		
-	REGIONI C/IRAP	9.047		
-	REGIONI C/RIT. ADDIZ. IRPEF	4.133		
-	COMUNI C/RIT. ADDIZ. IRPEF	1.367		
-	INPS C/CONTRIBUTI SOC. LAV. DIP.	1.245		
-	ALTRI DEB.V/IST.PREV.E SIC.SOC.	774		
-	DEBITI F.DO WELFARE	6.971		
-	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	4.018		
-	DIPENDENTI C/FERIE DA LIQUID.	0		
-	COLLABORATORI C/COMPENSI	572		
-	DEBITO VERSO COGEBAN/CONFCOMMERCIO	24.711		
-	ARROTONDAMENTI PAGHE	5		
-	F.DO DI GARANZIA INTERCONSORTILE 2020	66		
-	DEBITI VERSO SOCI RECEDUTI ANNI PREC.	4.605		
-	DEBITI VERSO SOCI RECEDUTI 2015	2.200		
-	DEBITI VERSO SOCI RECEDUTI 2018	19.475		
-	DEBITI VERSO SOCI RECEDUTI 2019	19.864		
-	DEBITI VERSO SOCI RECEDUTI 2020	16.678		
-	DEBITI VERSO FONDO F.A.S.S. 2020	96		
-	DEBITI V/SISTEMA COMMERCIO	608		
-	F.DO ANTIUSURA PER INT. – ON. FINAN. - MEF	16.632		
-	F.DO ANTIUSURA 2010 EX FIDICOM	62.352		
-	F.DO ANTIUSURA 2013 - MEF	335.666		
-	F.DO ANTIUSURA 2014 - MEF	123.251		
-	F.DO ANTIUSURA 2016 - MEF	68.089		

-	F.DO ANTIUSURA 2017 - MEF	132.398
-	F.DO ANTIUSURA 2018 - MEF	88.470
-	F.DO ANTIUSURA 2019 - MEF	151.943
-	F.DO RISCHI CRESCITA E RAFFORZAM. - MISE	273.909
-	F.DO ANTIUSURA 2020 -MEF	201.610
-	DEBITI VERSO FONDI RISCHI	121.491

Di seguito vengono illustrate le voci principali.

FONDO RACKET E USURA: 989.557 €

Secondo il parere dell'Avvocatura dello Stato del 05/02/2000: "il rapporto che si instaura con i soggetti beneficiari dei fondi di prevenzione del fenomeno dell'usura di cui al D.P.R. 315/97, Regolamento di attuazione dell'art. 15 della L. 108/96, è un rapporto finalizzato alla gestione per i pubblici scopi fissati dalla Legge antiusura". Di conseguenza, non si configura alcun passaggio di proprietà dei contributi nel patrimonio dell'ente. Per questo motivo i contributi sono inseriti nella voce "Altri debiti". Difatti, l'art. 10, comma 2, del DPR n. 915/97 afferma che: "Entro sei mesi dalla cessazione dell'attività, scioglimento, liquidazione o cancellazione dagli elenchi dei suddetti enti il contributo non impegnato per la concessione di garanzie, comprensivo degli interessi maturati, deve essere restituito mediante versamento del relativo importo al Bilancio dello Stato".

La voce è così composta:

Contributi erogati dal MEF:

2009	€ 110.000
2010	€ 75.000
2013	€ 335.666
2014	€ 123.251
2015	€ 68.089
2017	€ 132.398
2018	€ 88.471
2019	€ 151.944
2020	€ 201.610
TOT	€ 1.286.429

Interessi attivi (al netto degli oneri bancari)

Si rinvia alla Tabella rappresentata nella Voce 20 - Crediti verso banche ed enti finanziari

Interessi attivi al netto
oneri bancari

2008	- 12,89 €
2009	-83,62 €
2010	-254,57 €
2011	100,93 €
2012	526,99 €
2013	621,03 €
2014	-316,92 €
2015	8.181,43 €
2016	4.481,01 €
2017	3.281,73 €
2018	-349,68 €

2019	210,31 €
2020	246,57 €
Totale	16.632,32 €

Escussioni	Importo	di cui a carico FRU	di cui a carico Fondo rischi ordinari e/o Patrimonio Confidi
2017	€ 138.560	€ 110.848	€ 27.712
2019	€ 1.000	€ 800	€ 200
2020	€ 15.000	€ 12.000	€ 3.000
TOT.	€ 154.560	€ 123.648	€ 30.912

Quanto sopra espresso, senza azioni di recupero degli importi escussi, avrebbe generato le seguenti dinamiche:

- Riduzione del Debito nei confronti del MEF: € 123.648
- Riduzione del Fondo rischi ordinario: 30.912 €
- Incameramento del Capitale sociale: 22.622 €

Le escussioni bancarie sono rimaste a carico del Fondo racket ed usura solo in parte:

- a) le escussioni delle posizioni debitorie sulle quali l'attivazione di azioni di recupero da parte del Confidi risultavano anti economiche e/o non sussisteva attivo patrimoniale su cui rivalersi ammontano ad € 51.002,18 di cui a carico FRU € 40.801,74 e € 10.200,43 a carico dei Fondi rischi ordinari del Confidi e/o del Patrimonio del Confidi.
- b) le escussioni delle posizioni sulle quali sono state attivate azioni di recupero sull'ammontare escusso e imputato a perdita ammontano ad € 103.557,99 che hanno comportato un utilizzo per 82.846,39 sul FRU e per 20.711,60 sui Fondi rischi ordinari e/o Patrimonio del Confidi. Le azioni di recupero delle escussioni hanno generato il rilascio di cambiali da parte degli imprenditori escussi a favore del Confidi per un ammontare complessivo di € 98.258; l'incasso delle cambiali ha prodotto/produrrà:
 - a) il consolidamento del contributo racket ed usura ricevuto dal MEF (che costituisce un debito per il Confidi) per € 78.606;
 - b) il consolidamento dei Fondi rischi ordinari per € 19.652

Al 31 dicembre 2020 sono state incassate cambiali per un valore complessivo di € 74.742 e nello specifico:

- nel 2017 per € 6.980 di cui € 5.584 a consolidamento del contributo MEF ed € 1.396 a consolidamento dei Fondi rischi ordinari;
- nel 2018 per € 21.720 di cui € 17.376 a consolidamento del contributo MEF ed € 4.344 a consolidamento dei Fondi rischi ordinari.
- nel 2019 per € 22.440 di cui € 17.952 a consolidamento del contributo MEF ed € 4.488 a consolidamento dei Fondi rischi ordinari.
- nel 2020 per € 23.602 di cui € 18.881 a consolidamento del contributo MEF ed € 4.720 a consolidamento dei Fondi rischi ordinari.

L'incasso delle cambiali è appoggiato al conto corrente ordinario tenuto presso il Gruppo Banco popolare BPM.

F.DO RISCHI CRESCITA E RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DEI CONFIDI MINORI IN RETE - MISE

Il contributo incassato per la crescita ed il rafforzamento dei confidi minori è stato pari ad € 273.998 che è stato ridotto delle spese bancarie dell'esercizio pari ad € 142. Non vi sono state escussioni.

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

60 – Ratei e risconti passivi

		2020	2019	Differenza
60.	Ratei e risconti passivi:	78.080	94.001	-15.921
	(a) ratei passivi	41.792	1.647	40.145
	(b) risconti passivi	36.288	92.354	-56.066

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

La voce ratei passivi sono costituiti dalle spese per il service legale per € 15.321, dalle spese per consulenze tecniche per € 15.816, per paghe e contributi per € 10.618 ed il resto si riferisce ad utenze per un ammontare non apprezzabile.

Nella voce risconti passivi sono inserite le quote delle Commissioni di garanzia da imputare a periodi successivi, in quanto relative a finanziamenti di durata pluriennale, pari complessivamente ad € 36.288 € 12.549 (anno 2016), € 11.291 (anno 2017), € 9.405 (anno 2018) ed € 3043 (anno 2019)

Sezione 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	214	2.085.398	-	Cambiali 62.078
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	-	-	-	
A.2 Altri finanziamenti	-	-	-	-
A.3 Titoli di Stato	-	-	-	-
A.4 Altri titoli di debito	-	143.423	-	-
A.5 Altre attività	-	1.941.975	-	
B. Passività per cassa	933			
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari	933	-	-	-
B.2 Debiti verso la clientela	-	-	-	-
B.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-
B.4 Altre passività	-	-	-	-
C. Operazione fuori Bilancio	-	1.669.162	3.153.872	-
C.1 Garanzie rilasciate	-	1.087.086	2.350.738	-
C.2 Garanzie ricevute	-	438.654	803.134	-
C.3 Altre operazioni: Pegni	-	143.423	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte (pegni)	-	143.423	-	-

GARANZIE E IMPEGNI

Garanzie e Impegni		Anno 2020	Anno 2019
10.	Garanzie rilasciate	9.392.099	11.592.304
20.	Impegni	100.000	290.000

Voce 10 - Garanzie rilasciate

Nella presente voce figurano tutte le garanzie personali e reali (pegni) prestate dal Confidi.

Le garanzie rilasciate ascrivibili a Lettere di garanzia ammontano ad € 9.241.607 e quelle ascrivibili a pegni 150.492 €.

L'importo è stato costruito secondo le disposizioni del Provvedimento del 2 agosto 2016 della Banca d'Italia e quindi le garanzie rilasciate sono esposte al netto dei rimborsi effettuati dal debitore, dalle escussioni a titolo definitivo e dalle perdite su crediti.

Voce 20 - Impegni

Nella parte impegni sono riportati i valori riferiti ad operazioni deliberate nell'anno 2020, di cui la Cooperativa ha assunto l'impegno ad erogare nel 2021 pari a € 100.000 sui fondi rischi ordinari.

C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le commissioni

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Sezione 1 – Gli interessi

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

10 – Interessi attivi e proventi assimilati

		2020	2019	Differenza
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	849	2.274	-1425

Si tratta di interessi attivi derivanti da titoli e da interessi da c/c.

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	849
2. Crediti verso la clientela	0
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	0
4. Altre esposizioni	0

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati

La voce si riferisce agli interessi passivi dei conti correnti.

		2020	2019	Differenza
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	249	522	-273

	Importo
Debiti verso banche ed enti finanziari	249
Debiti verso la clientela	0
Debiti rappresentati da titoli	0

Voce 30 – Margine d'interesse

Nella presente voce figura il saldo algebrico, pari ad € 600 degli interessi attivi e passivi e dei proventi ed oneri assimilati (voci 10 e 20).

Sezione 2 – Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Voce 40 - Commissioni attive

		2020	2019	Differenza
40.	Commissioni attive	131.928	198.217	-66.289

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione pari al 70%, sono rilevate nel Conto Economico con il criterio pro-rata temporis tenendo conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse.

L'importo delle Commissioni attive è così ripartito:

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	87.338
2. per servizi ausiliari alla clientela	44.590
3. per servizi ausiliari a terzi	0
4. per altri servizi	0

Le commissioni per servizi ausiliari alla clientela sono così suddivise:

RICAVI ISTRUTTORIA PRATICA	23.540
COMM.ANNUA DI RICONCILIAZIONE	20.450
PROVENTI PER TASSA DI AMMISSIONE	600

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Voce 50 - Commissioni passive

		2020	2019	Differenza
50.	Commissioni passive	1.580	2.964	-1384

Tipologia	Importo
1. su garanzie rilasciate	1.580
2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	0
3. per servizi di promozione e collocamento	0
4. per altri servizi	0

La voce si riferisce alle commissioni versate per le contro garanzie rilasciate dal Fondo di Garanzia per le PMI (L. 662/96). Le commissioni passive sono state rilevate secondo il criterio *pro rata temporis* al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione pari al 70%.

Voce 60 – Commissioni nette

Nella presente voce figura il saldo algebrico, pari ad € 130.349 delle commissioni attive e passive (voci 40 e 50).

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

70 – Dividendi ed altri proventi

		2020	2019	Differenza
70.	Dividendi e altri proventi	0	238	-238

Non si rilevano dividendi o altri proventi nel corso dell'esercizio.

3.1 Composizione della voce 80 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voce 80 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

		2020	2019	Differenza
80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-2.239	-4.929	2.690

La voce accoglie la svalutazione effettuata sui titoli di debito indicati nella voce 40 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale per adeguamento al valore di mercato.

Voce 90 – Margine d'intermediazione

Nella presente voce figura il saldo algebrico, pari ad € 128.710, del margine di interesse (Voce 30), delle commissioni nette (Voce 60), dei dividendi e altri proventi (Voce 70) e dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (Voce 80).

Voce 120 – Risultato netto della gestione finanziaria

Nella presente voce, pari a € 128.463, figura il saldo algebrico del margine di intermediazione (Voce 90), delle rettifiche di valore su crediti e degli accantonamenti per Garanzie e Impegni

(Voce 100) e delle riprese di valore su crediti e sugli accantonamenti per Garanzie e Impegni (Voce 110).

Sezione 4 – La spese amministrative

Voce 130 - Spese amministrative

		2020	2019	Differenza
130.	Spese amministrative:	287.772	605.176	-317.404

La voce si riferisce

- a) spese per il personale per € 66.694 di cui:
- salari e stipendi € 48.359;
 - oneri sociali € 14.784;
 - trattamento di fine rapporto € 3.821;
 - trattamento di quiescenza e simili € 0;

Il numero medio di dipendenti è stato 2.

Personale dipendente al 31 dicembre 2020

(a) Dirigenti o Quadri	
(b) Impiegati	2
(c) Restante personale	
Totale	2

- b) altre spese amministrative per un ammontare complessivo di € 220.808 così suddiviso:

- PRODOTTI SANIF. E DPI	115
- SPESE CONDOMINIALI	6.762
- NOLEGGI IMPIANTI TELEFONICI	2.096
- NOLEGGIO DEDUCIBILE	3.268
- ENERGIA ELETTRICA	162
- MANUT.E RIPARAZ.BENI PROPRI 5%	1.874
- MAN. E RIP. BENI DI TERZI	351
- ASSICURAZ R.C.A	129
- COMPENSI SINDACI-PROFESSIONISTI	17.763
- RIMB.PIE'LISTA ATTIN.ATT.CO.CO.	735
- RIMB.IND.KM ATTIV.COCO IND.IRAP	3.313
- COMP.PROF. ATTINENTI ATTIVITA'	14.355
- PUBBLICITA'	862
- SPESE TELEFONICHE	1.808
- SPESE CELLULARI	4.854
- SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	67
- FORMALITA' AMMINISTRATIVE	3.300
- PASTI/SOGGIORNI LAV.DIPENDENTI	270
- ONERI BANCARI	5.114
- TENUTA PAGHE,CONT.DICH.DA IMPRES	17.550

- TEN.PAGHE,CONT.,DICH.DA LAV.AUT.	2.252
- ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	107
- ALTRI SERVIZI INDEDUCIBILI	451
- CONSULENZE TECNICHE	38.020
- ASSICURAZIONI VARIE	6.551
- QUOTE ASSOCIATIVE	52
- SPESE SERVICE MCC	9.213
- SPESE SERVICE LEGALE E MONITOR.	58.784
- SPESE INTERNET E TELEMATICI	13.519
- MARCHE DA BOLLO E VALORE BOLLATI	42
- ACQ.E AGGIORN.LICENZE E SOFTWARE	2.298
- CONTR.SANITARI E ANALISI MEDICHE	722
- SPESE LEGALI	4.048
-	

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 100 "Rettifiche su crediti e accantonamenti per Garanzie e Impegni"

Voce 100 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per Garanzie e Impegni

		2020	2019	Differenza
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per Garanzie e Impegni	192.567	1.437.351	-1244.784

La voce, pari a € 192.567 si divide in:

- accantonamenti a Fondi rischi per € 192.320;
- perdite su crediti per € 247 sono accantonamenti per spese e interessi ai Fondi rischi

Voce 110 - Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per Garanzie e Impegni

Tale voce, pari a € 192.320, è l'utilizzo dei Fondi rischi a copertura delle escussioni subite.

		2020	2019	Differenza
110.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per Garanzie e Impegni	192.567	167.727	24.840

La voce è costituita dall'utilizzo dei fondi rischi per la copertura di perdite su crediti.

Tipologia		Riprese di valore		Accantonamenti su Garanzie e Impegni	
		Su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su Garanzie e Impegni deteriorati	forfettarie su Garanzie e Impegni non deteriorati
1.	Crediti verso banche ed enti finanziari	192.320			
2.	Crediti verso la clientela				
3.	Altre esposizioni				247

Voce 140 - Accantonamenti per rischi e oneri

La voce non è implementata.

		2020	2019	Differenza
140.	Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	

Voce 150 – Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

		2020	2019	Differenza
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	0	100.753	-100.753

Nell'anno 2020 non si è rilevato alcun ammortamento facendo riferimento, nel contesto normativo preordinato a fronteggiare la crisi dovuta alla pandemia, al decreto "Agosto" (convertito dalla legge n.126/2000) che ha introdotto la possibilità di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Sezione 6 – Altre voci del Conto Economico

6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

Voce 160 - Altri proventi di gestione

		2020	2019	Differenza
160.	Altri proventi di gestione	3.169	7.385	-4216

La voce è composta da altri ricavi

6.2 Composizione della voce 170 "altri oneri di gestione"

Voce 170 - Altri oneri di gestione

Nella presente voce figurano, tra l'altro, gli oneri per canoni di locazione finanziaria maturati durante l'esercizio.

		2020	2019	Differenza
170.	Altri oneri di gestione	6.151	19.037	-12.886

E' costituita principalmente da oneri quali imposta di bollo, imposta di registro, tasse e contributo al Fondo Interconsortile FONDO SISTEMA, erogazioni liberali, multe e ammende ineducibili e contributo di revisione Confcooperative.

6.3 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

Voce 180 - Costi operativi

Nella presente voce figura il saldo algebrico, pari ad € 290.754, delle spese amministrative, degli accantonamenti per rischi e oneri, delle rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali nonché dei proventi e degli oneri di gestione indicati nelle voci da 130 a 170.

Voce 190 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

		2020	2019	Differenza
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	-265.726	-265.726

Nel corso dell'esercizio non si rilevano svalutazioni su immobilizzazioni finanziarie.

Voce 210 - Utile (Perdita) delle attività ordinarie

Nella presente voce figura il saldo algebrico, pari a € -162.291, del risultato netto della gestione finanziaria (voce 120), dei costi operativi (voce 180) e delle rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voci 190 e 200).

6.4 Composizione della voce 220 "Proventi straordinari"

Voce 220 - Proventi straordinari

		2020	2019	Differenza
220.	Proventi straordinari	105.121	54.873	50.248

La voce si riferisce a:

- sopravvenienze attive da esclusione soci per escussione € 104.839
- altri valori di importo non apprezzabile per €. 282.

6.4 Composizione della voce 230 "Oneri straordinari"

Voce 230 - Oneri straordinari

		2020	2019	Differenza
230.	Oneri straordinari	17.870	27.827	- 9.957

La voce accoglie le sopravvenienze passive per € 17.870 cui:

- € 17.568 sopravvenienze passive su rimborsi di quote di Capitale Sociale;
- € 302 per correzioni scritture contabili.

Voce 240 – Utile (Perdita) straordinario

Nella presente voce figura il saldo algebrico, pari a € 87.250, dei proventi e degli oneri straordinari (voci 220 e 230).

Voce 250 - Variazione del fondo per rischi finanziari generali

La voce non è implementata.

6.5 Composizione della voce 260 "Imposte sul reddito d'esercizio"

Voce 260 – Imposte sul reddito dell'esercizio

		2020	2019	Differenza
260.	Imposte sul reddito	1.557	4.850	-3.293
	Imposte correnti (-)	(1.557)		
	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0		
	Variazione delle imposte differite (-/+)	0		
	Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	(1.557)		

L'imposta è l'IRAP calcolata con il metodo retributivo.

Voce 270 – Perdita d'esercizio

Nella presente voce figura il saldo algebrico della perdita, pari a € - 76.598, delle attività ordinarie (voce 210), delle attività straordinarie (voce 240), delle variazioni del fondo per rischi finanziari dell'esercizio (voce 250) e delle imposte sul reddito dell'esercizio (Voce 260).

D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

Modalità di monitoraggio del rischio di credito

Si sta implementando il sistema di monitoraggio delle garanzie concesse.

Il sistema richiede un costante confronto con le banche in merito al corretto adempimento delle obbligazioni assunte dai soci nei loro confronti per le quali sono state rilasciate le garanzie del Confidi. Alcune banche sono molto puntuali e collaborative, con altre si sta cercando di creare un flusso virtuoso di informazioni.

Il monitoraggio si concentra sulle garanzie concesse a valere su finanziamenti per i quali le banche segnalano:

- inadempimenti inferiori a 90 giorni;
- inadempimenti superiori a 90 giorni;
- sofferenze.

La maggior parte delle informazioni arrivano al confidi tra gennaio e febbraio di ogni anno e si riferiscono alla "status" del socio al 31 dicembre dell'anno precedente.

Quando il confidi entra in possesso delle informazioni incontra il socio per cercare di capire se la problematica rientra in un normale andamento dell'azienda o se l'inadempimento è frutto di una situazione strutturale dell'impresa/professionista.

I dati cumulativi vengono utilizzati per verificare la capienza dei Fondi monetari rispetto al rischio di credito complessivo e per ogni singola banca.

Utilizzo di strumenti di mitigazione del rischio di credito utilizzati.

Il rischio viene mitigato ad origine.

Una delle condizioni affinché la garanzia produca efficacia è che la banca o l'istituto raccolga anche le fidejussioni dei soci e/o degli amministratori sui quali il confidi può rivalersi in caso di escussione.

Informativa di cui all'art. 21, comma 1, lett. h) del decreto 136/2015

La cooperativa non possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	€ 6.606.027
2) Altre garanzie rilasciate	€ 2.635.580
3) Impegni irrevocabili	€ 100.000
4) Attività costituite in garanzie di operazioni di terzi	€ 150.492
Totale	€ 9.492.099

Nella voce "Garanzie rilasciate a prima richiesta" viene riportato l'ammontare delle garanzie per le quali l'escussione può essere richiesta dalle banche appena accertata l'insolvenza del debitore principale.

Nelle "Altre garanzie rilasciate" viene riportato il totale delle garanzie (comunemente chiamate "sussidiarie") per le quali l'escussione può essere richiesta solo a conclusione delle procedure di riscossione coattiva del credito.

Nella voce "Impegni irrevocabili" viene riportato l'ammontare delle garanzie concesse per le quali non sono ancora stati erogati i finanziamenti alle imprese/professionisti dalle banche.

La voce "Attività costituite in garanzie di operazioni di terzi" si riferisce all'ammontare dei pegni a garanzia rilasciate a favore dei Soci.

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in Bilancio per intervenuta escussione	€ -	€ -	€ -
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ -	€ -	€ -
2. Altre esposizioni deteriorate	€ -	€ -	€ -
Altri finanziamenti	€ -	€ -	€ -
1. Esposizioni non deteriorate	€ -	€ -	€ -
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ -	€ -	€ -
3. Altre esposizioni deteriorate	€ -	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	€ -

Anche se la voce non è movimentata si fa presente che in bilancio alla voce 30 dell'attivo denominata "Crediti verso la clientela" sono annoverate cambiali attive per € 62.078 che sono titoli che il Confidi ha ottenuto per escussioni già messe a perdita e compensate dall'utilizzo dei fondi rischi correlati. All'incasso della cambiale il Confidi ripristina i fondi a suo tempo utilizzati a copertura delle perdite.

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	5.941.297
A.1 di cui interessi di mora	31.721
B. Variazioni in aumento	536.698
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	81.496
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	455.202
C. Variazioni in diminuzione	1.387.633
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	512.958
C.2 cancellazioni	285.339
C.3 incassi	
C.4 altre variazioni in diminuzione	589.336
D. Esposizione lorda finale	5.090.362
D.1 di cui per interessi di mora	26.669

Nella tabella viene rappresentata la variazione delle esposizioni deteriorate.

A. "Esposizione lorda iniziale", ammontante a € 5.941.297

A.1. Interessi di mora in essere al 31/12/2019 pari a 31.721 (già compreso nella voce A);

B "Variazione in aumento", pari a € 536.698 è l'implementazione del dato del 31 dicembre 2019 che ricomprende:

B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate pari ad € 81.496

B.3 incremento del debito residuo delle posizioni in stato "deteriorato" pari ad € 455.202

C "Variazioni in diminuzione", pari a € 1.387.633, è composta dalle garanzie su posizioni che:

C.1 - variano lo status da "deteriorato" a "in bonis" per €: 512.958;

C.2 – cancellazioni: per inefficacia delle fidejussioni all'esito di "inadempienze" bancarie: 285.339 €

C.4 – in questa voce viene ricompreso la riduzione del debito residuo (€ 143.584) e il pagamento delle escussioni (€ 445.752)

D. Esposizione lorda finale: 5.090.362 (di cui 26.669 per interessi di mora).

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-	-	-	-
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio mezzanine	-	-	-	-
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota	3.705.875	105.927	5.786.224	481.961
- garanzie a prima richiesta	3.676.970	104.214	3.179.549	267.904
- altre garanzie	28.904	1.713	2.606.676	214.057

Fidicom rilascia unicamente garanzie pro quota: risponde con tutto il suo patrimonio nei limiti della propria quota e, per tale ammontare, è obbligato in solido con gli altri garanti per il pagamento del debito.

I Fondi rischi accantonati in Banca o in titoli pari a € 587.887 (cioè da 437.395 € valore dei fondi monetari a garanzia delle operazioni + 150.492 € valore dei titoli a pegno delle operazioni) utilizzabili per eventuali escussioni delle garanzie rilasciate non prevedono una distinzione in base alla tipologia di rischio assunto (controgarantite, non controgarantite, cogarantite, prima richiesta, sussidiarie, mezzanine, cap, etc etc).

L'accantonamento viene quindi rappresentato in proporzione all'ammontare del "rischio" che resta in capo al Confidi.

Nella sezione della tabella "Garanzia rilasciate Contro garantite", il valore lordo è pari a € 3.705.875 e vengono rappresentate le garanzie in essere appoggiate su:

- Fondo centrale di garanzia per un totale di 2.915.950 € di cui 2.904.395 € a prima richiesta e 11.554 € sussidiarie.

La controgaranzia del FCG sulle garanzie a prima richiesta ammonta a € 2.487.097;

Il rischio del confidi, pari ad € 417.298, è stato determinato sottraendo dall'ammontare delle garanzie a prima richiesta l'ammontare delle corrispondenti controgaranzie.

L'ammontare del rischio ha concorso alla determinazione del denominatore comune che ha costituito la base del riparto per l'imputazione degli accantonamenti.

La controgaranzia del FCG sulle garanzie sussidiarie ammonta a € 9.244;

Il rischio del confidi, pari ad € 2.311, è stato determinato sottraendo dall'ammontare delle garanzie a prima richiesta l'ammontare delle corrispondenti controgaranzie.
L'ammontare del rischio ha concorso alla determinazione del denominatore comune che ha costituito la base del riparto per l'imputazione degli accantonamenti.

- Finlombarda per un totale di 789.926 € di cui 772.576 € a prima richiesta e 17.350 € sussidiarie. Si precisa che il CAP collegato alle operazioni di controgaranzia di Finlombarda è pari a 17.773 €. Il CAP è il limite massimo entro il quale Finlombarda controgarantisce le prime perdite.
La controgaranzia di Finlombarda sulle garanzie è stata determinata, ai fini della presente tabella, dividendo l'importo del Cap per il totale delle garanzie e moltiplicando il quoziente per il valore delle garanzie a prima richiesta e per il valore delle garanzie sussidiarie.
La controgaranzia di Finlombarda sulle garanzie a prima richiesta ammonta a € 17.383;
Il rischio del confidi, pari ad € 755.193, è stato determinato sottraendo dall'ammontare delle garanzie a prima richiesta l'ammontare delle corrispondenti controgaranzie.
L'ammontare del rischio ha concorso alla determinazione del denominatore comune che ha costituito la base del riparto per l'imputazione degli accantonamenti.
La controgaranzia di Finlombarda sulle garanzie sussidiarie ammonta a € 390;
Il rischio del confidi, pari ad € 16.959, è stato determinato sottraendo dall'ammontare delle garanzie a prima richiesta l'ammontare delle corrispondenti controgaranzie.
L'ammontare del rischio ha concorso alla determinazione del denominatore comune che ha costituito la base del riparto per l'imputazione degli accantonamenti.

Nella sezione della tabella, alla voce "Altre", il valore lordo è pari a € 5.786.224 e vengono riportate le garanzie su posizioni che:

- non hanno fondi pubblici cogaranti per un totale di 5.277.755 € di cui 2.919.028 € (di cui 96.742 € per pegni) a prima richiesta e 2.358.726 € sussidiarie;
- hanno cogaranti:
 - a) il Fondo prevenzione racket ed usura su 454.720 € di cui 206.771 € a prima richiesta e 247.949 sussidiarie.
La cogaranzia del FRU sulle garanzie a prima richiesta ammonta a € 165.417.
Il rischio del confidi, pari ad € 41.354, è stato determinato sottraendo dall'ammontare delle garanzie a prima richiesta l'ammontare delle corrispondenti cogaranzie.
L'ammontare del rischio ha concorso alla determinazione del denominatore comune che ha costituito la base del riparto per l'imputazione degli accantonamenti.
La cogaranzia del FRU sulle garanzie sussidiarie ammonta a € 198.359.
Il rischio del confidi, pari ad € 49.590, è stato determinato sottraendo dall'ammontare delle garanzie a prima richiesta l'ammontare delle corrispondenti cogaranzie.
L'ammontare del rischio ha concorso alla determinazione del denominatore comune che ha costituito la base del riparto per l'imputazione degli accantonamenti
 - b) il Fondo per la crescita ed il rafforzamento patrimoniale dei confidi – MISE su un totale di 53.750 € a prima richiesta.
La cogaranzia del MISE sulle garanzie a prima richiesta ammonta a 53.750.
Il rischio del confidi è pari a 0.

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Forma oggetto di rilevazione nella presente tabella l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito, ripartite per tipologia di controgarante.

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie a prima richiesta controgarantite da:	3.676.970			3.676.970
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				2.904.395
- altre garanzie pubbliche				772.576
- Intermediari vigilati				
- altre garanzie ricevute				
- altre garanzie controgarantite da:	28.904			28.904
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				11.555
- altre garanzie pubbliche				17.350
- Intermediari vigilati				
- altre garanzie ricevute				
Totale	3.705.875			3.705.875

La tabella in esame, strettamente collegata alla precedente, al cui commento si rinvia.

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali o personali): rango di rischio assunto

Tipologie di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta				
- altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	264	303	4	6
- altre garanzie	95	110	0	0
Totale	359	413	4	6

La tabella evidenzia il numero totale delle garanzie in essere al 31/12/2020, suddivise tra prima richiesta e sussidiaria, e quante sono state deliberate nell'esercizio 2020, sempre suddivise tra prima richiesta e sussidiaria. Con il termine "su singoli debitori" si intende il numero delle aziende garantite, con il termine "su più debitori" si intende il numero dei finanziamenti garantiti.

A.7 Garanzie rilasciate (reali o personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate	
	Controgaranzie	Altre
Crediti per cassa	-	-
Garanzie	-	-
Totale	-	-

La tabella non è compilata in quanto il Confidi non rilascia Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita e di tipo mezzanine.

A.8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle contro garanzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta:	1.157.424	916.731	217.680
A. Controgarantite richieste escussione 31/12/2020 non pagate	1.088.397	870.717	217.680
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	1.088.397	870.717	217.680
- altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- altre garanzie ricevute			
B. altre garanzie sempre prima richiesta	69.027	46.014	
- altre garanzie: sussidiarie	666.526	-	-
A. Controgarantite	-		
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- altre garanzie ricevute			
B. altre garanzie	666.526		
Totale	1.823.949	916.731	217.680

La tabella rappresenta il totale delle garanzie per le quali il Confidi ha ricevuto richiesta di escussione che alla data del 31/12/2020 non sono ancora state evase.

Tali dati sono suddivisi tra garanzie a prima richiesta e garanzie sussidiarie a loro volta suddivise tra operazioni contro garantite dal Fondo Centrale di Garanzia, operazioni a valere sul Fondo Racket ed Usura e operazioni che godono di garanzia ordinaria.

A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle contro garanzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta:	313.168	250.534	62.634
A. Controgarantite	313.168	250.534	62.634
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	313.168	250.534	62.634
- altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- altre garanzie ricevute			
B. altre garanzie			
- altre garanzie:	-	-	-
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
- altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- altre garanzie ricevute			
B. altre garanzie			
Totale	313.168	250.534	62.634

La tabella rappresenta il totale delle garanzie per le quali il Confidi ha ricevuto richiesta di escussione nel 2020 e che non sono ancora state evase.

Tali dati sono suddivisi tra garanzie a prima richiesta e garanzie sussidiarie.

Le operazioni controgarantite si riferiscono a controgaranzie all'80% sul Fondo Centrale di Garanzia.

La voce Fondi accantonati rappresenta le disponibilità monetarie dei Fondi rischi ordinari accantonati nel tempo a copertura delle perdite. I Fondi rischi accantonati in Banca o in titoli pari a € 587.887 (cioè da 437.396 € valore dei fondi monetari a garanzia delle operazioni + 150.492 € valore dei titoli a pegno delle operazioni) utilizzabili per eventuali escussioni delle garanzie rilasciate non prevedono una distinzione in base alla tipologia di rischio assunto (controgarantite, non controgarantite, cogarantite, prima richiesta, sussidiarie, mezzanine, cap, etc etc).

Gli accantonamenti sono stati rappresentati in base alla tabella che segue.

TOTALE RICHIESTE DI ESCUSSIONE (POSIZIONI A PRIMA RICHIESTA CONTROGARANTITE DA MCC)				
DENOMINAZIONE ISTITUTO	DEBITO RESIDUO	GARANZIA CONFIDI	CONTROGARANZIA	FONDI ORDINARI
CREDIT AGRICOLE	€ 191.949,57	€ 149.660,95	€ 119.728,76	€ 29.932,19
BPPB	€ 108.211,04	€ 69.942,47	€ 55.953,98	€ 13.988,49
BTL	€ 53.925,44	€ 43.140,35	€ 34.512,28	€ 8.628,07
BPM	€ 45.925,23	€ 32.078,38	€ 25.662,71	€ 6.415,68
BCC CREMASCA	€ 21.889,02	€ 10.944,51	€ 8.755,61	€ 2.188,90
BCC TREVIGLIO	€ 9.251,17	€ 7.400,93	€ 5.920,74	€ 1.480,19
	€ 431.151,47	€ 313.167,59	€ 250.534,08	€ 62.633,52

A.10 Variazioni delle garanzie (reali e personali)

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	4.830.904	3.995.469	134.807	2.921.124
(B) Variazioni in aumento	97.500	134.500	-	244.388
B.1 Garanzie rilasciate	97.500	34.500	-	
B.2 Altre variazioni		100.000		244.388
(C) Variazioni in diminuzione	-1.251.434	-950.421	-105.902	-558.836
C.1 Garanzie escusse	-217.402	-97.575	-34.191	-113.255
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-1.034.032	-852.846	-71.711	-445.581
(D) Valore lordo finale	3.676.970	3.179.548	28.905	2.606.676

La Tabella tiene in considerazione tutte le garanzie in essere anche se non perfezionate a fine esercizio.

Nella sezione della tabella "Garanzia a prima richiesta", la colonna "Controgarantite" è composta dalle voci seguenti:

(A) Valore lordo iniziale rappresenta il saldo al 31 dicembre 2019 delle garanzie in essere, pari a € 4.830.904.

(B) in aumento, pari a € 97.500, costituita da:

B1) Garanzie rilasciate ed erogate nel 2020 (pari a € 97.500) appoggiate su:

- Fondo Centrale di Garanzia per un totale di 97.500 €;

B2) Altre variazioni: nessun incremento da rilevare

(C) Variazioni in diminuzione, pari a € - 1.251.434, costituita da:

C1) Garanzie escusse: € - 217.402 appoggiate su Fondo Centrale di Garanzia;

C2) Altre variazioni:

- Riduzione del valore consolidato delle garanzie (al 31/12/20) rispetto all'anno precedente (31/12/19): - 211.121 appoggiate su:

- Fondo centrale di garanzia per un totale di € - 125.020;

- Finlombarda per un totale di € - 86.101.

- Riduzione per regolare estinzione dei finanziamenti nel corso dell'esercizio 2020 pari ad € - 751.751 appoggiate su:

- Fondo centrale di garanzia per un totale di € - 521.589;

- Finlombarda per un totale di € - 230.162.

- Riduzione per posizione decaduta a seguito di valutazione del Legale pari ad € 1.160 appoggiata sul Fondo Centrale di Garanzia

- Riduzione dovuta alla mancata erogazione nel corso del 2020 di finanziamenti deliberati nel 2019 pari ad € 70.000 ed appoggiati sul Fondo Centrale di Garanzia

(D) Valore lordo finale, pari ad € 3.676.970 rappresenta il saldo al 31 dicembre 2020 delle garanzie a prima richiesta controgarantite.

Nella sezione della tabella "Garanzia a prima richiesta", la colonna "Altre" (cioè garanzie ordinarie e quelle cogarantite dal Fondo Racket ed usura e dal Fondo Mise) è composta dalle voci seguenti:

(A) Valore lordo iniziale rappresenta il saldo al 31 dicembre 2019 delle garanzie in essere, pari a € 3.995.469.

(B) Variazioni in aumento, pari a € 134.500, costituita da:

B1) Garanzie rilasciate ed erogate nel 2020 (pari a € 34.500) appoggiate su Fondi ordinari.

B2) Altre variazioni pari a € 100.00 per posizioni deliberate nel corso del 2020 ed in attesa di erogazione sui fondi ordinari.

(C) Variazioni in diminuzione, pari a € - 950.421, costituita da:

C1) Garanzie escusse per un totale di 97.575 a valere su Fondi ordinari

C2) Altre variazioni pari a € - 852.846 appoggiate su:

- Riduzione del valore consolidato delle garanzie (al 31/12/20) rispetto all'anno precedente (31/12/19): - 144.117 appoggiate su:
 - Fondi ordinari per un totale di € - 129.555;
 - Fondo racket ed usura per - 14.562 € (80% FRU e 20% FRO);
 - Riduzione per regolare estinzione dei finanziamenti nel corso dell'esercizio 2020 pari ad € - 512.540 appoggiate su:
 - Fondi ordinari per un totale di € - 462.224;
 - Fondo racket ed usura per - 50.316 € (80% FRU e 20% FRO);
 - Riduzione per posizione decadute a seguito di valutazione del Legale pari ad € -6.188 appoggiata su Fondi ordinari
 - Riduzione dovuta alla mancata erogazione nel corso del 2020 di finanziamenti deliberati nel 2019 pari ad € -190.000 ed appoggiati sul Fondo Ordinario
- (D) Valore lordo finale, pari a € 3.179.548 rappresenta il saldo al 31 dicembre 2020 delle Garanzie a prima richiesta "Altre".

Nella sezione della tabella "Altre garanzie (cioè le sussidiarie)", la colonna "Controgarantite" è composta dalle voci seguenti:

- (A) Valore lordo iniziale rappresenta il saldo al 31 dicembre 2019 delle garanzie in essere, pari a € 134.807
- (B) Variazioni in aumento, pari a € 0 in quanto non ci sono variazioni.
- (C) Variazioni in diminuzione, pari a € - 105.902, costituita da:
- C1) Garanzie escusse per un totale di -34.191 a valere su Fondi Centrale di Garanzia;
- C2) Altre variazioni pari a € -71.711, costituita da:
- Riduzione del valore consolidato delle garanzie (al 31/12/20) rispetto all'anno precedente (31/12/19): - 20.645 appoggiate su:
 - Fondo centrale di garanzia per un totale di € - 9.211;
 - Finlombarda per un totale di € - 11.434.
 - Riduzione per regolare estinzione dei finanziamenti nel corso dell'esercizio 2020 pari ad € - 51.066 appoggiate su:
 - Fondo centrale di garanzia per un totale di € - 1.066;
 - Finlombarda per un totale di € - 50.000.
- (D) Valore lordo finale, pari a € 28.905, rappresenta il saldo al 31 dicembre 2020 delle Altre garanzie controgarantite.

Nella sezione della tabella "Altre garanzie", la colonna "Altre" (cioè garanzie ordinarie e quelle cogarantite dal Fondo Racket ed usura e dal Fondo Mise) è composta dalle voci seguenti:

- (A) Valore lordo iniziale rappresenta il saldo al 31 dicembre 2019 delle garanzie in essere, pari a € 2.921.124.
- (B) Variazioni in aumento, pari a € 244.388, costituita da:
- B1) Garanzie rilasciate ed erogate nel 2020 appoggiate su:
- Fondi ordinari per 0 €;
 - Fondo racket ed usura per 0 €;
 - Fondo MISE per 0 €
- B2) Altre variazioni pari a € 244.388 per aumento del debito residuo sulle posizioni appoggiate ai Fondi Ordinari
- (C) Variazioni in diminuzione, pari a € - 558.836, costituita da:
- C1) Garanzie escusse per un totale di € - 113.255 a valere su:
- Fondi ordinari per - 88.333 €;
 - Fondo racket ed usura per - 24.922 € (80% FRU e 20% FRO);
 - Fondo MISE per € 0.
- C2) Altre variazioni pari a € - 445.581 costituita da:
- Riduzione del valore consolidato delle garanzie (al 31/12/20) rispetto all'anno precedente (31/12/19) pari ad € 38.812 appoggiate su Fondo racket ed usura (80% FRU e 20% FRO)
 - Riduzione per regolare estinzione dei finanziamenti nel corso dell'esercizio 2020 pari ad € - 108.242 appoggiate su Fondi ordinari
 - Riduzione per posizione decadute a seguito di valutazione del Legale pari ad € 298.527 appoggiata sul Fondo Ordinario
- (D) Valore lordo finale, pari a € 2.606.676 rappresenta il saldo al 31 dicembre 2020 delle Garanzie a prima richiesta "Altre".

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali / Categorie	Importo 2020
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	1.885.110
A.1 di cui interessi di mora	-
B. Variazioni in aumento	-
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	-
B.2 di cui interessi di mora	-
B.3 altre variazioni in aumento	-
C. Variazioni in diminuzione	194.493
C.1 riprese di valore da valutazione	-
C.1.1 di cui interessi di mora	-
C.2 riprese di valore da incasso	-
C.2.1 di cui interessi di mora	-
C.3 cancellazioni	-
C.2.1 altre variazioni in diminuzione	194.493
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	1.690.617
D.1 di cui interessi di mora	-

Le "Esistenze Iniziali" rappresentano l'importo complessivo delle rettifiche di valore e gli accantonamenti alla data del 31/12/2019.

Non sono avvenute "variazioni in aumento".

Le "Variazioni in diminuzione" pari ad € 194.493 sono costituite:

- (A) per € 184.820 per la rilevazione di perdite su crediti compensate dall'utilizzo fondi che erano ancora contabilizzate a crediti in contenzioso;
- (B) € 9.673 € relativi al Fondo Rischi LP Confidi girato nel corso dell'esercizio alla voce "Altre Riserve" (Voce 120)

A.12 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo
1. Crediti verso banche	150.492
2. Crediti verso enti finanziari	
3. Crediti verso la clientela	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	
5. Azioni, quote o altri titoli di capitale	
6. Attività materiali	

Nella tabella "Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni" è indicato il valore dell'ammontare delle garanzie a pegno rilasciate a favore dei Soci.

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologie di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-	-	-	-	-	-
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	-	-	-	-	-	-
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
Garanzie rilasciate pro quota	2.626	2.063	-	-	-	-
- garanzie a prima richiesta	2.626	2.063	-			
- altre garanzie						
Totale	2.626	2.063	-	-	-	-

Le commissioni attive sono le commissioni (non riscontate) incassate dal Confidi a fronte delle garanzie rilasciate nel corso del 2020. Nel corso dell'esercizio non si rilevano commissioni passive.
 Le medesime vengono suddivise tra prima richiesta e sussidiaria e ulteriormente distinte tra contro garantite e non.

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Agricoltura, silvicoltura e pesca					263.147
Estrazione di minerali da cave e miniere					-
Attività manifatturiere					2.494.062
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria					
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					34.360
Costruzioni					952.812
Commercio all'ingrosso e al dettaglio: riparazione di autoveicoli e motocicli					1.807.000
Trasporto e magazzinaggio					227.160
Attività di servizi di alloggio e di ristorazione					1.451.596
Servizi di informazione e comunicazione					112.300
Attività finanziarie e assicurative					18.452
Attività immobiliari					199.500
Attività professionali, scientifiche e tecniche					797.545
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					206.742
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria					
Istruzione					10.753
Sanità e assistenza sociale					46.791
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento					564.903
Altre attività di servizi					304.977
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze					
Organizzazioni e organismi extraterritoriali					
Non classificati					
Totale					9.492.099

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Lombardia					€ 6.827.984
Marche					€ 1.313.183
Lazio					€ 71.310
Toscana					€ 418.146
Emilia Romagna					€ 248.799
Piemonte					€ 56.602
Sardegna					€ 18.556
Campania					€ 421.397
Friuli Venezia Giulia					€ 6.456
Trentino Alto Adige					€ 7.632
Umbria					€ 94.000
Val d'Aosta					€ 8.034
Totale					€ 9.492.099

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Agricoltura, silvicoltura e pesca			14
Estrazione di minerali da cave e miniere			0
Attività manifatturiere			73
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria			2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			0
Costruzioni			42
Commercio all'ingrosso e al dettaglio: riparazione di autoveicoli e motocicli			113
Trasporto e magazzinaggio			13
Attività di servizi di alloggio e di ristorazione			64
Servizi di informazione e comunicazione			7
Attività finanziarie e assicurative			2
Attività immobiliari			7
Attività professionali, scientifiche e tecniche			23
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese			15
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			0
Istruzione			1
Sanità e assistenza sociale			6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento			10
Altre attività di servizi			21
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze			0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali			0
Non classificati			0
Totale	0	0	413

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota storico	Garanzie rilasciate pro quota erogato 2020	Garanzie rilasciate pro quota deliberato/erogato 2020
Lombardia			315	5	4
Marche			73	2	2
Lazio			2		
Toscana			6		
Emilia Romagna			6		
Piemonte			2		
Sardegna			2		
Campania			3		
Val D'Aosta			1		
Friuli Venezia Giulia			1		
Umbria			1		
Trentino Alto Adige			1		
Totale	0	0	413	7	6

Nella colonna "Garanzie rilasciate pro quota storico" viene riportato il numero totale delle garanzie in essere al 31/12/2020 suddivise per regione di appartenenza dell'azienda beneficiaria.

Nella colonna "Garanzie rilasciate pro quota erogato 2020" viene riportato il numero delle garanzie che si sono perfezionate a fronte di finanziamenti erogati nel 2020 ma deliberati a partire dal mese di ottobre del 2019.

Nella colonna "Garanzie rilasciate pro quota deliberato/erogato 2020" viene riportato il numero delle garanzie che si sono perfezionate a fronte di finanziamenti deliberati nel corso del 2020.

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

Va rilevato nella presente tabella il numero degli associati dei Confidi a inizio e a fine esercizio, nonché il numero degli associati che si sono aggiunti nel corso dell'esercizio e quello degli associati cessati nell'esercizio. È prevista la distinzione tra associati attivi e non attivi.

Associati	Attivi	Non attivi
A. Esistenze iniziali	475	2.108
B. Nuovi associati	3	1
C. Associati cessati	54	1
D. Esistenze finali	359	2.173

Per soci attivi si intendono quei soci per i quali è in essere almeno una garanzia.
 Per soci non attivi si intendono i soci che alla data del 31 dicembre 2020 non hanno finanziamenti in essere garantiti dalla cooperativa.

Sezione 2 - Gli Amministratori e i Sindaci

Ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 136/2015, si forniscono le seguenti informazioni.

2.1 – Compensi

a) Amministratori

Per l'anno 2020 agli amministratori non spetta alcun compenso; sono fatti salvi i rimborsi delle spese a piè di lista e dei km.

b) Sindaci

Per l'anno 2020 spetta ai membri del Collegio sindacale un compenso complessivo di euro 14.000. L'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci non tiene in considerazione la cassa di previdenza e l'indetraibilità dell'IVA, se dovuta. Il Collegio Sindacale effettua anche l'attività di revisione legale.

Crediti e garanzie rilasciate

- Amministratori. Si rilevano garanzie rilasciate ad amministratori per ammontare totali pari a € 26.329 (2 lettere di garanzia).

Sezione 3 - Impresa controllante di cui si redige il Bilancio consolidato

Non esiste la fattispecie di cui al presente punto (art. 21, comma 1, lett. o) del D.Lgs. n.136/2015).

Sezione 4 - Operazioni realizzate con parti correlate

Risultano effettuate operazioni con parti correlate di importo rilevante o concluse non a condizioni normali di mercato (art. 21, comma 1, lett. l) del D.Lgs. n. 136/2015). Di seguito sono illustrate:

- (A) € 100.000 al netto del Fondo svalutazione pari ad € 5.867 (titoli Gestielle Cedola Multiasset III – ISIN IT0005277709) posti a pegno di linea di credito della partecipata C.A.T. Asvicom, cui non è stato addebitato alcun costo,
- (B) € 50.492 al netto del Fondo svalutazione pari ad € 1.202 (titoli "Anima Liquidità Euro" ISIN IT0004851934) posti a pegno di linea di credito della partecipata C.A.T. Asvicom, cui non è stato addebitato alcun costo,

Sezione 5 - Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato raggiunto alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale (art. 21, comma 1, lett. m) del D.Lgs. n. 136/2015).

Si rinvia a quanto ampiamente rappresentato alla Voce 130 "Altre attività" in merito al credito nei confronti della Confederazione Sistema Impresa.

Sezione 6 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Maggior termine per l'approvazione del Bilancio

Si riporta quanto già rappresentato nell'introduzione al Bilancio.

Il Consiglio d'Amministrazione con delibera del 30 marzo 2021 si è avvalso del differimento automatico per l'approvazione del bilancio 2020, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, D.L. n. 183/2020 (convertito in Legge n. 21/2021)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n.22-quater C.C.):

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid 19.

I provvedimenti governativi mirati a prevenire e contrastare il contagio hanno avuto un impatto sull'economia senza precedenti.

La maggior parte delle attività del terziario sono state vietate o limitate per diversi mesi.

Questa situazione ha obbligato la maggior parte delle imprese ad avere un atteggiamento assertivo in merito agli investimenti da effettuare.

Ciò ha ridotto ancor di più l'attività ordinaria di Fidicom.

L'attività del Confidi si è concentrata prevalentemente nel supporto alle imprese a dilazionare i finanziamenti in corso con le banche.

Con nota del marzo 2021, trasmesse tramite posta certificata, il MISE ci ha comunicato l'archiviazione del procedimento di revoca del contributo concesso nel 2019 ai sensi della Legge n. 241/90 artt. 7 e 8.

Nel giugno 2021 è stata sottoscritta la Convenzione tra Lega Nazionale Dilettanti, Istituto per il Credito Sportivo e Fidicom che istituisce un Fondo di Garanzia destinato a favorire l'accesso al credito, per i soggetti associati alla Lega Nazionale Dilettanti, finalizzato all'adeguamento, messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche, efficientamento energetico, ristrutturazione e ampliamento di impianti sportivi.

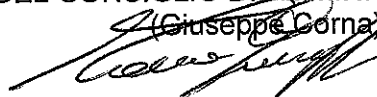
Sezione 7 - Proposta di destinazione degli utili o di copertura della perdita

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo amministrativo Vi propone, a norma dell'art. 1, comma 266, Legge 178/2020 nel sostituire l'art. 6 del D.L. 23/2020, di rinviare la copertura della perdita di esercizio di € 76.598 fino al quinto anno successivo.

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale della Cooperativa, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2020, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Giuseppe Corra)


Lodi, 28 Maggio 2021